



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1643

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Programma di Sviluppo Rurale della Provincia autonoma di Trento per il periodo di programmazione 2014-2020: approvazione delle modalità attuative ed integrative delle operazioni 7.1.1 "Sostegno per la stesura ed aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali" e 7.5.1 "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e informazioni turistiche" - anno 2018.

Il giorno **07 Settembre 2018** ad ore **09:55** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

ALESSANDRO OLIVI
MICHELE DALLAPICCOLA
SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI
LUCA ZENI

Assenti:

ASSESSORE

TIZIANO MELLARINI

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5377 del 3 agosto 2015 e con deliberazione dalla Giunta provinciale n. 1487 di data 31 agosto 2015 è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 (di seguito, PSR) della Provincia autonoma di Trento, ai sensi del Regolamento (UE) del 17 dicembre 2013, n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 1368 final del 27.02.2018, che modifica la precedente Decisione C(2015) 5377 di data 3 agosto 2015, e con la deliberazione della Giunta provinciale n. 524 del 29 marzo 2018 è stata approvata la nuova versione 4.1. del programma. La decisione e la deliberazione sono scaricabili online sul sito www.psr.provincia.tn.it.

Tra le misure contenute nel citato PSR è presente la Misura 7 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali, ai sensi dell'articolo 20 del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013. All'interno di questa misura sono presenti le operazioni:

- 7.1.1 - Sostegno per la stesura e aggiornamento di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico;
- 7.5.1 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e informazioni turistiche.

L'operazione 7.1.1, come delineato nell'ambito della strategia (capitolo 5) e dei paragrafi 8.2.4.2 e 8.2.4.3.1.1, risponde al fabbisogno "F31" che si riferisce principalmente alla Priorità 4 "preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e selvicoltura", Focus Area a) "salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa".

L'operazione 7.5.1, come delineato nell'ambito della strategia (capitolo 5) e dei paragrafi 8.2.4.2 e 8.2.4.3.3.1, risponde al fabbisogno "F22" che si riferisce principalmente alla Priorità 6 "adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico delle zone rurali", Focus Area A) "favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione".

Il punto 8.1 del PSR prevede che, nel rispetto delle competenze dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Pagatore APPAG, ad integrazione di quanto previsto nel presente Programma, la Giunta provinciale definisca con propria deliberazione (si riportano i contenuti pertinenti alle operazioni sopra citate):

- l'individuazione, con riferimento ad ogni singola operazione di misura, dei punteggi attribuiti ai singoli criteri di selezione previsti nelle schede di Operazione per la definizione degli elenchi delle domande ammissibili;
- i parametri per la valutazione della significatività della spesa ammissibile;
- i casi in cui è richiesta la proprietà dei terreni oggetto di agevolazione;
- i termini e le modalità di presentazione delle domande per ottenere le agevolazioni previste, la documentazione da presentare unitamente alle domande e quella eventuale da produrre successivamente ai fini dell'istruttoria e della liquidazione delle agevolazioni e delle anticipazioni;

- il periodo di validità delle domande non accolte per l'esaurirsi delle disponibilità finanziarie nei singoli esercizi di riferimento e i criteri previsti per la concessione delle agevolazioni a seguito di nuove disponibilità finanziarie;
- le eventuali modalità per l'affidamento di lavori o l'acquisto di forniture e i criteri per l'applicazione di penalità o per la revoca, anche parziale, delle agevolazioni concesse;
- gli eventuali obblighi e i vincoli ulteriori rispetto a quelli previsti dalla normativa comunitaria e nazionale;
- le modalità e i criteri per l'effettuazione dei controlli delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta ai fini dell'erogazione delle agevolazioni concesse;
- i casi e le modalità per l'ammissione di varianti a lavori o ad altre iniziative agevolate;
- i casi e le misure per la concessione degli anticipi e le modalità per la prestazione di garanzie da parte dei beneficiari;
- potrà prevedere per alcune tipologie di operazioni la possibilità di ricorrere alla fattispecie dei "lavori in economia". I lavori in economia sono previsti nel limite di 5.000,00 euro per domanda per i richiedenti privati. Tali lavori saranno contabilizzati a misura sulla base di uno stato finale dei lavori firmato da un tecnico abilitato; la congruità verrà definita sulla base delle voci di prezziari provinciali ridotti del 20%;
- quant'altro ritenuto necessario o opportuno per la migliore attuazione delle iniziative contenute nel presente Programma.

In data 15 settembre 2015 il Comitato di sorveglianza del PSR della Provincia autonoma di Trento, costituito ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 1527 di data 7 settembre 2015, ha approvato i criteri di selezione dell'Operazione 7.1.1 e in data 4 ottobre 2016 il quarto Comitato di sorveglianza ha approvato i criteri di selezione dell'Operazione 7.5.1.

Il PSR 2014-2020 prevede per la misura sopra citata il cofinanziamento da parte della Provincia autonoma di Trento (17,106%) oltre che del FEASR (42,980%) e dello Stato Italiano (39,914%).

La deliberazione del C.I.P.E. di data 28 gennaio 2015 definisce la ripartizione tra Regioni e Province autonome degli stanziamenti del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per l'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale di cui al Regolamento (UE) n. 1305/2013 e definisce i criteri di cofinanziamento per gli interventi del FEASR.

Le risorse comunitarie e nazionali saranno assegnate ad APPAG da AGEA coordinamento in base alle previsioni di spesa mensili formulate dall'Agenzia medesima e che all'erogazione di tali risorse provvede il Ministero dell'economia e delle finanze, Ragioneria generale dello Stato – IGRUE.

Al pagamento degli aiuti relativi alle Misure/Operazioni del Programma di Sviluppo Rurale cofinanziate con il FEASR provvederà l'Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG), riconosciuta ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio e dell'articolo 1 del Regolamento (CE) n. 885/2006, con decreto di data 10 ottobre 2008 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, quale organismo pagatore per la gestione delle spese FEASR e FEAGA ed in particolare per i pagamenti riguardanti i regimi di aiuto previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. L'aiuto pubblico sarà pagato dall'Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG), direttamente ai beneficiari finali dietro presentazione da parte del Dirigente del Servizio Agricoltura, di richiesta di liquidazione.

Lo Stato e l'Unione Europea dovranno trasferire le proprie quote di aiuto sul conto corrente infruttifero intestato ad APPAG acceso presso la Tesoreria provinciale dello Stato, mentre la

Provincia autonoma di Trento dovrà trasferire le proprie quote sul conto di cassa di APPAG aperto presso UniCredit Banca SpA.

Il Piano finanziario di cui al capitolo 8.2.4.3.1.8 del PSR prevede per l'operazione 7.1.1 un importo complessivo di euro 500.000,00, così suddiviso: quota UE FEASR euro 214.900,00, quota Stato euro 199.570,00, quota PAT euro 85.530,00.

Il Piano finanziario di cui al capitolo 8.2.4.3.3.8 del PSR prevede per l'operazione 7.5.1 un importo complessivo di euro 2.600.000,00, così suddiviso: quota UE FEASR euro 1.117.480, quota Stato euro 1.037.764,00, quota PAT euro 444.756,00.

Con deliberazione n. 578 di data 18 aprile 2016 la Giunta provinciale ha approvato i criteri e le modalità attuative ed integrative del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Provincia autonoma di Trento per le operazioni 4.4.3, 7.1.1 e 7.5.1 per l'anno 2016.

Con deliberazione n. 687 di data 5 maggio 2017 la Giunta provinciale ha approvato i criteri e le modalità attuative ed integrative del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Provincia autonoma di Trento per le operazioni 7.1.1, 7.6.1 e 16.5.1 per l'anno 2017. Con la citata deliberazione, per tutte le operazioni di competenza del Servizio, le risorse non utilizzate nel corso del 2016 sono tornate a disposizione e sono state utilizzate per i bandi 2017.

Con deliberazione n. 957 di data 16 giugno 2017 la Giunta provinciale ha approvato i criteri e le modalità attuative ed integrative del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Provincia autonoma di Trento per le operazioni 4.4.3 e 7.5.1.

Ad oggi, per le operazioni 7.1.1 e 7.5.1, sono stati impegnati a favore di APPAG, come quota PAT, i seguenti importi:

PSR 2014-2020	IMPEGNATO A FAVORE DI APPAG					TOTALE
	2015	2016	2016	2017	2017	
	DET. 60/2015	DET. 30/2016	DET. 150/2016	DET. 29/2017	DET. 51/2017	
Operazione 7.1.1	11.319,00	14.340,00	2.600,00	6.847,99	0,00	35.106,99
Operazione 7.5.1	91.843,00	53.558,00	48.000,00	0,00	146.719,71	340.120,71

L'importo del contributo concesso, a seguito delle domande presentate ai sensi delle Operazioni 7.1.1. e 7.5.1 per le annualità 2016 e 2017, è risultato essere inferiore rispetto all'importo stanziato, generando delle economie che verranno utilizzate per i bandi oggetto della presente deliberazione, modificando di conseguenza il cronoprogramma delle risorse per gli anni 2016, 2017 e 2018.

Nello specifico, per quanto riguarda l'Operazione 7.1.1 si è ritenuto opportuno rivedere il

Bando 2016		Bando 2017		Nuova dotazione bando 2018				Bando 2020
Totale stanziato	Totale utilizzato (concesso)	Totale stanziato	Totale utilizzato (concesso)	Risorse non utilizzate bandi 2016-2017	Stanziato da Delibera n° 687 del 5/5/2017	Ulteriori risorse per il bando 2018	Totale stanziato	Stanziato da Delibera n° 687 del 5/5/2017
150.000,00	120.232,01	85.000,00	75.794,80	38.973,19	125.000,00	70.000,00	233.973,19	70.000,00

cronoprogramma nel seguente modo:

Poiché le risorse di co-finanziamento della PAT finora impegnate a favore di APPAG sono pari ad Euro 35.106,99, come da tabella sopra riportata, e considerato che per approvare il bando 2018 è necessario prenotare Euro 38.448,81, pari alla differenza tra Euro 73.555,80 (pari alla quota PAT dello stanziamento per i bandi 2016, 2017 e 2018) e Euro 35.106,99 (pari alla quota già impegnata a favore di APPAG). Inoltre, per il bando previsto nel 2020 è necessario prenotare l'importo di Euro 11.974,20 (corrispondente alla quota PAT).

Per quanto riguarda l'Operazione 7.5.1 si è ritenuto opportuno rivedere il cronoprogramma nel seguente modo:

Tipologia	Bando 2016		Bando 2017		Nuova dotazione bando 2018		
	Totale stanziato	Totale utilizzato (concesso)	Totale stanziato	Totale utilizzato (concesso)	Risorse non utilizzate bandi 2016-2017	Stanziato da Delibera n° 957 del 16/6/2017	Totale stanziato
1	650.000,00	575.648,84*	1.080.000,00	1.006.880,38	147.470,78	540.000,00	687.470,78
2	200.000,00	194.555,36	70.000,00	35.849,79	39.594,85	60.000,00	99.594,85
Tot.	850.000,00	770.204,20	1.150.000,00	1.042.730,17	187.065,63	600.000,00	787.065,63

* rispetto alla deliberazione n. 687/2017 risulta una differenza di Euro 68.108,21 dovuta alla rinuncia del contributo da parte del Comune di Bedollo (determinazione di revoca del contributo n. 27 dd 22/03/2018).

Poiché le risorse di co-finanziamento della PAT finora impegnate a favore di APPAG sono pari ad Euro 340.120,71, come da tabella sopra riportata, e considerato che per approvare il bando 2018 è necessario prenotare Euro 104.635,29, pari alla differenza tra Euro 444.756,00 (pari alla quota PAT dello stanziamento per i bandi 2016, 2017 e 2018) e Euro 340.120,71 (pari alla quota già impegnata a favore di APPAG).

I termini per la presentazione delle domande e i fabbisogni finanziari relativi alla spesa pubblica totale sono i seguenti:

- per l'operazione 7.1.1, domande dal giorno 10/09/2018 e fino al 10/10/2018: euro 163.973,19 eventuali risorse non utilizzate verranno rese disponibili per il bando successivo;
- per l'operazione 7.5.1, domande dal giorno 10/09/2018 e fino al 10/10/2018: euro 787.065,63, eventuali risorse non utilizzate verranno rese disponibili per un eventuale bando successivo.

Con il presente provvedimento viene rideterminato il cronoprogramma dei relativi bandi per l'intero periodo di programmazione come riportato nella seguente tabella:

Operazione	Spesa pubblica totale Periodo 2014-2020	Bando Anno 2016		Bando 2017		Bando 2018		Bando 2020	
		Data apertura del bando	Importo stanziato dal bando	Data apertura del bando	Importo stanziato dal bando	Data apertura del bando	Importo stanziato dal bando	Data apertura del bando	Importo stanziato dal bando
7.1.1	500.000,00	19/04 - 18/05	120.232,01	08/05/2017-06/07/2017	75.794,80	10/09/2018 - 10/10/2018	233.973,19	Marzo 2020	70.000,00
7.5.1.	2.600.000,00	19/04 - 02/06	Tipologia 1 575.648,84 Tipologia 2 194.555,36	19/06/2017-02/08/2017	Tipologia 1 1.006.880,38 Tipologia 2 35.849,79	10/09/2018-10/10/2018	Tipologia 1 687.470,78 Tipologia 2 99.594,85	-	-

In linea generale, sono ammissibili – in base al principio dell’effetto incentivante - le iniziative avviate e le spese sostenute successivamente alla presentazione della relativa domanda di agevolazione. Inoltre, in base alle linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, redatte dal Ministero delle Politiche agricole, Alimentari e Forestali e sancite dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta dell’11 febbraio 2016, sono ammissibili le spese generali di cui all’art. 45.2 a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, effettuate nei 12 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell’intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

Si ritiene di ammettere a contributo, le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno; le fatture e/o i documenti equivalenti devono essere inoltre riferiti a lavori eseguiti dopo la data di presentazione della domanda di sostegno.

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione
- visti gli atti citati nella premessa;
- visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- visto il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione di data 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o

la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo;
- visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- vista la Deliberazione del C.I.P.E. di data 28 gennaio 2015 relativa alla ripartizione tra Regioni e Province autonome degli stanziamenti del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per l'attuazione dei programmi per lo sviluppo rurale di cui al regolamento (UE) n. 1305/2013 e alla definizione dei criteri di cofinanziamento per gli interventi del FEASR;
- visto che alle operazioni 7.1.1 e 7.5.1 non si applica il regime "de minimis", in quanto, con Decisione n. C(2016)3224, la Commissione Europea ha stabilito di non sollevare obiezioni nei confronti del regime, ritenendolo compatibile con il mercato interno a norma dell'art. 107, paragrafo 3, lettera c) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE);
- visto il Decreto Ministeriale n. 2490 del 25 gennaio 2017 e vista la deliberazione di Giunta provinciale n. 1098 di data 7 luglio 2017;
- visto il capitolo 15 del Programma che identifica le autorità competenti e gli organismi responsabili della sua attuazione e che individua come Autorità di Gestione il Servizio Politiche Sviluppo Rurale insieme alle strutture competenti alla gestione del Programma di sviluppo rurale come indicato alla tabella 15.1.2.C del medesimo, fra le quali il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette;
- visto il capitolo 15.1.2.1 "Struttura di gestione e di controllo" che stabilisce che l'attuazione del PSR prevede il coinvolgimento delle Strutture Responsabili di Operazione nella predisposizione delle proposte di bando e nella gestione delle istruttorie relative alle domande di aiuto presentate dai richiedenti;
- tenuto conto di quanto disposto dal Programma di Sviluppo Provinciale per la XV legislatura, approvato dalla Giunta provinciale nella seduta del 22 dicembre 2014;
- vista la determinazione del Servizio Politiche Sviluppo Rurale n. 172 di data 9 novembre 2015, relativa all'approvazione delle "Linee guida per l'attuazione del PSR 2014-2020";
- vista la deliberazione di Giunta provinciale n. 591 di data 9 aprile 2018;

- vista la determinazione del Dirigente del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette n. 150 di data 19 dicembre 2016;
- vista la determinazione del Dirigente del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette n. 51 di data 21 luglio 2017;
- considerate e recepite le osservazioni pervenute dal Servizio Politiche Sviluppo Rurale, autorità di gestione del PSR, in data 25/07/2018 prot. n. 432790;
- acquisiti i pareri favorevoli, considerate e recepite le osservazioni pervenute dalle strutture competenti (prot. n. 476105 di data 20/08/2018, prot. n. 491010 di data 29/08/2018 e prot. n. D317/504415 di data 05.09.2018 ai sensi dell'allegato 1) della deliberazione della Giunta provinciale n. 6 del 15 gennaio 2016 recante "Criteri e modalità per l'esame preventivo di piano, programmi, progetti e altri atti di programmazione generale o settoriale nonché dei criteri generali di funzionamento";
- viste le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, redatte dal Ministero delle Politiche agricole, Alimentari e Forestali e sancite dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- visto l'articolo 56 e l'allegato 4/2 del Decreto Legislativo 118/2011;
- vista la Legge provinciale n. 7/97;
- vista la Legge provinciale n. 11/2007;
- a voti unanimi, legalmente espressi;

DELIBERA

1. di approvare, per quanto indicato in premessa, il bando, i criteri, le modalità attuative e le condizioni di ammissibilità delle operazioni 7.1.1 e 7.5.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Provincia autonoma di Trento per l'anno 2018, di cui agli ALLEGATI che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di prendere atto che le operazioni sopra citate saranno cofinanziata dalla Commissione Europea tramite il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale – FEASR per il 42,980%, dallo Stato italiano per il 39,914% e dalla Provincia autonoma di Trento per il 17,106%;

3. di stabilire la seguente articolazione dei termini per la presentazione delle domande e della ripartizione dei fabbisogni finanziari relativi alla spesa pubblica totale:

- per l'operazione 7.1.1, domande dal giorno 10/09/2018 e fino al 10/10/2018: euro 163.973,19 eventuali risorse non utilizzate verranno rese disponibili per il bando successivo;
- per l'operazione 7.5.1, domande dal giorno 10/09/2018 e fino al 10/10/2018: euro 787.065,63, eventuali risorse non utilizzate verranno rese disponibili per un eventuale bando successivo.

4. di rideterminare il cronoprogramma dei relativi bandi per l'intero periodo di programmazione come riportato nella seguente tabella:

Operazione	Spesa pubblica totale Periodo 2014-2020	Bando Anno 2016		Bando 2017		Bando 2018		Bando 2020	
		Data apertura	Importo stanziato dal	Data apertura del bando	Importo stanziato dal	Data apertura del bando	Importo stanziato dal	Data apertura	Importo stanziato dal

		del bando	bando		bando		bando	del bando	bando
7.1.1	500.000,00	19/04 - 18/05	120.232,01	08/05/2017-06/07/2017	75.794,80	10/09/2018 - 10/10/2018	233.973,19	Marzo 2020	70.000,00
7.5.1.	2.600.000,00	19/04 - 02/06	Tipologia 1 575.648,84 Tipologia 2 194.555,36	19/06/2017-02/08/2017	Tipologia 1 1.006.880,38 Tipologia 2 35.849,79	10/09/2018-10/10/2018	Tipologia 1 687.470,78 Tipologia 2 99.594,85	-	-

5. di prenotare la somma complessiva di Euro 143.084,10, come esplicitato nelle premesse, ai sensi dell'art. 56 e dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e corrispondente alla quota PAT dei fabbisogni indicati al punto 3 al netto delle risorse non utilizzate citate, sul capitolo 806400-004 dell'esercizio finanziario 2018 nel seguente modo:

CAPITOLO 806400-004 – PSR cofinanziato	RIPARTO PARTE STANZIAMENTO 2018
Operazione 7.1.1 - Sostegno per la stesura ed aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali	38.448,81
Operazione 7.5.1 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e informazioni turistiche	104.635,29

e sul capitolo 806400-004 dell'esercizio finanziario 2020 nel seguente modo:

CAPITOLO 806400-004 – PSR cofinanziato	RIPARTO PARTE STANZIAMENTO 2020
Operazione 7.1.1 - Sostegno per la stesura ed aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali	11.974,20

Inoltre, si da atto che il Dirigente del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette provvederà ai relativi impegni;

6. di dare atto che i contributi saranno erogati dall'Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG) quale organismo pagatore per la gestione delle spese FEASR e FEAGA; le risorse comunitarie e statali sono assegnati direttamente ad APPAG da AGEA;

7. di dare atto che il Servizio responsabile per l'attuazione delle operazioni 7.1.1 e 7.5.1 è il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati parte integrante sul sito web istituzionale della Provincia autonoma di Trento e sul sito dedicato alla programmazione (<http://www.psr.provincia.tn.it>).

Adunanza chiusa ad ore 10:30

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Bando operazione 7.1.1

002 Bando operazione 7.5.1

IL PRESIDENTE
Ugo Rossi

IL DIRIGENTE
Enrico Menapace

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

**CRITERI DI AGEVOLAZIONE AI SENSI
DELLA MISURA 7 – Sottomisura 7.1 -
Operazione 7.1.1**

**Sostegno per la stesura e aggiornamento di piani di
tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto
valore naturalistico**

INDICE

1.	CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
2.	DOTAZIONE FINANZIARIA	3
3.	SOGGETTI BENEFICIARI	4
4.	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DELLE INIZIATIVE	4
5.	CRITERI DI SELEZIONE	5
6.	COSTI AMMISSIBILI	6
6.1.	DISPOSIZIONI GENERALI	6
6.2.	DISPOSIZIONI SPECIFICHE	6
6.3.	SPESE NON AMMISSIBILI.....	6
7.	IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO	7
8.	TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	7
8.1.	TERMINI E MODALITÀ	7
8.2.	DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE AI FINI DELLA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO....	8
9.	ITER PER L'APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	9
10.	MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'AMMISSIBILITA' E DELLA CONGRUITA' DEI COSTI .	9
11.	INFORMAZIONI.....	10
11.1.	MONITORAGGIO	10
11.2.	INFORMAZIONI.....	10
11.3.	TRATTAMENTO DEI DATI	11
12.	TERMINI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE INIZIATIVE	12
13.	VARIANTI.....	12
14.	REGOLARE ESECUZIONE E LIQUIDAZIONE	12
15.	OBBLIGHI, CONTROLLI E RIDUZIONI ED ESCLUSIONI.....	13
15.1.	OBBLIGHI	13
15.2.	CONTROLLI.....	14
15.3.	RIDUZIONI ED ESCLUSIONI.....	14

1. CAMPO DI APPLICAZIONE

1. I presenti criteri stabiliscono i termini e le modalità di agevolazione ai sensi della sottomisura 7.1 sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico - del Programma di Sviluppo Rurale della Provincia autonoma di Trento, approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C(2015) 5377 di data 3 agosto 2015 e dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1487 di data 31 agosto 2015. Con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 1368 final del 27.02.2018, che modifica la precedente Decisione C(2015) 5377 di data 3 agosto 2015, e con la deliberazione della Giunta provinciale n. 524 del 29 marzo 2018 è stata approvata la nuova versione 4.1. del programma. La decisione e la deliberazione sono scaricabili online sul sito www.psr.provincia.tn.it.

2. Per quanto non espressamente previsto nei presenti criteri si rinvia al citato Programma di Sviluppo Rurale e alla normativa comunitaria vigente nonché alle linee guida del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e approvate dalla Conferenza Stato - Regioni di data 11 febbraio 2016.

3. L'Operazione ha l'obiettivo di favorire una pianificazione che integri la conservazione della natura con le esigenze di sviluppo sostenibile del territorio, anche al fine di una maggiore consapevolezza dei legami esistenti tra sviluppo, valorizzazione e conservazione degli habitat e delle specie Natura 2000. La Focus Area di riferimento è la 4a) "salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa", l'obiettivo trasversale è l'"ambiente" mentre il fabbisogno soddisfatto è l'F31.

4. L'Operazione trae spunto dalla strategia implementata dal progetto europeo LIFE+ T.E.N. (Trentino Ecological Network): a focal point for a Pan-Alpine Ecological Network si propone di realizzare sul territorio provinciale una Rete ecologica polivalente, tramite l'integrazione delle politiche di conservazione della natura con quelle di sviluppo socio-economico, promuovendo in modo efficace la complementarità tra il settore agricoltura e quello del turismo e traendo il massimo beneficio dal valore catalizzatore dei servizi ecosistemici. Per maggiori informazioni consultare il sito al seguente link: <http://www.lifeten.tn.it/objectives/>.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

1. La dotazione finanziaria pubblica complessiva per l'intero periodo di programmazione assegnata all'Operazione e il cronoprogramma dei relativi bandi riferito al periodo 2017-2020 è riportato nella seguente tabella:

Operazione	Spesa pubblica totale Periodo 2014-2020	Bando Anno 2016		Bando 2017		Bando 2018		Bando 2020	
		Data apertura del bando	Importo stanziato bando dal	Data apertura del bando	Importo stanziato bando dal	Data apertura del bando	Importo stanziato bando dal	Data apertura del bando	Importo stanziato bando dal
7.1.1	500.000,00	19/04 - 18/05	120.232,01	08/05/2017- 06/07/2017	75.794,80	10/09/2018 - 10/10/2018	233.973,19	Marzo 2020	70.000,00

2. Le risorse relative alla spesa pubblica totale assegnate al presente bando ammontano a complessivi euro 233.973,19. Eventuali risorse non utilizzate verranno rese libere per ulteriori bandi.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

1. Sono soggetti beneficiari ai sensi dei presenti criteri:

- gli enti di gestione dei siti Natura 2000;
- gli enti capofila gestori delle reti di Riserve;
- gli altri gestori di aree protette ai sensi della L.P. n. 11/2007.

Tali soggetti sono i Comuni, le Comunità di Valle, i Bacini Imbriferi Montani (BIM), gli Enti funzionali della Provincia che gestiscono i siti Natura 2000 o altre aree protette ai sensi della L.P. 11/2007. Tali soggetti sono enti pubblici, che non svolgono istituzionalmente un'attività economica a scopo di lucro, rispettano tuttavia la definizione di piccole-medie imprese in quanto soddisfano i criteri dell'allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014.

2. Il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda il fascicolo aziendale in provincia di Trento, al fine della verifica delle caratteristiche utili per l'ammissibilità del beneficiario. Per quanto riguarda la definizione degli elementi che costituiscono la base per la costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale e della sua validazione si fa riferimento al "Manuale del fascicolo aziendale" curato dall'Agenzia Provinciale per i Pagamenti in agricoltura – APPAG (contatti: appag@provincia.tn.it – 0461/495877).

3. Per i beneficiari pubblici che necessitano della costituzione di un nuovo fascicolo aziendale solo anagrafico possono richiedere ad APPAG, Agenzia Provinciale per i Pagamenti in agricoltura, Via Trener 3, Trento, la costituzione dello stesso e comunicarne gli aggiornamenti, utilizzando il facsimile denominato "modello Fascicolo Aziendale" pubblicato sul sito di APPAG alla voce "Fascicolo Aziendale".

4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DELLE INIZIATIVE

1. Le condizioni di ammissibilità sono le seguenti:

- a) gli investimenti devono essere realizzati in provincia di Trento nelle zone rurali (Area D) e devono essere effettuati dai beneficiari elencati al capitolo 3;
- b) i piani devono:
 - riguardare aree di Natura 2000 o Reti di Riserve, in quanto aree ad alto valore naturale;
 - essere redatti secondo le linee guida approvate nell'ambito del Progetto LIFE+ T.E.N. – azione A4 pubblicate sul sito.
(http://www.lifeten.tn.it/binary/pat_lifeten/azioni_preparatorie/LifeTEN_Report_A4.1395234552.pdf);
- c) l'aiuto può essere cumulato con altri aiuti concessi in relazione agli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità dell'aiuto più elevata applicabile conformemente agli Orientamenti;
- d) l'aiuto è concesso secondo quanto stabilito dalla Comunicazione di esenzione numero SA.44574, pubblicata in data 25/05/2016;
- e) l'aiuto non può essere concesso ad imprese in situazione di difficoltà, di cui alla definizione degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà 2004/C244 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C244

del 1° ottobre 2004 e/o quando le stesse siano destinatarie di recuperi di contributi concessi ai sensi dei PSR 2007-2013 e 2014-2020 e poi revocati, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi. Qualora il contributo sia stato concesso in assenza delle informazioni necessarie, si dispone immediatamente la sospensione del contributo.

5. CRITERI DI SELEZIONE

1. Le graduatorie di accesso ai contributi delle domande presentate sono redatte sulla base di punteggi di merito, attribuiti in funzione dei criteri di selezione approvati dal primo Comitato di sorveglianza del PSR del 15/09/2015 e verificati dal Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette, come specificati nella tabella seguente:

MISURA 7 - OPERAZIONE 7.1.1 - Sostegno per la stesura e aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali (FA: 4A, OT: A)*				
Principio dei criteri di selezione	Priorità	Criterio	Parametro indicatore	Peso
Caratteristiche dell'area oggetto dell'investimento	1	Estensione complessiva dei siti Natura 2000 coinvolti	superficie superiore a 10.000 ha	50
			superficie compresa tra 2000 ha e 10000 ha	45
			superficie inferiore a 2000 ha	40
	2	Numero dei siti di Natura 2000 coinvolti	superiore a 5	35
			da 2 a 5	30
			1	25
	3	Superficie di habitat prioritari per Natura 2000	maggiore o uguale 100 ha	20
			inferiore a 100 ha	15
	Punteggio Massimo Totale			
Punteggio minimo complessivo				65

2. A parità di punteggio si riserva la priorità alle iniziative che hanno ottenuto il punteggio maggiore sul criterio “Superficie di habitat prioritari per Natura 2000”. Qualora si riscontrasse un’ulteriore parità di punteggio si considererà la data di presentazione della domanda. **Potranno essere finanziate esclusivamente le domande che avranno totalizzato un punteggio non inferiore a 65 punti.**

6. COSTI AMMISSIBILI

7. DISPOSIZIONI GENERALI

1. Le iniziative per essere ammissibili devono rispettare le seguenti condizioni:

- a) le spese pagate dal beneficiario devono avvenire mediante bonifico bancario o postale o mediante RIBA, su c/c intestato al beneficiario (conto corrente dedicato, anche in modo non esclusivo, all'iniziativa);
- b) le iniziative devono essere avviate e le spese devono essere sostenute successivamente alla presentazione della relativa domanda di agevolazione;
- c) è fatto obbligo di riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), attribuito dalla Struttura provinciale competente in materia in fase di approvazione dell'iniziativa per la concessione del contributo, in tutte le fatture e in tutti i pagamenti. Per i documenti antecedenti alla data ricevimento della comunicazione del CUP o per altri documenti privi del CUP per errore materiale, è ammessa la riconciliazione riportando il CUP con aggiunta manuale sulla fattura ed allegando distinta dichiarazione del beneficiario;
- d) le spese devono essere ragionevoli, giustificate e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza.

8. DISPOSIZIONI SPECIFICHE

TIPOLOGIE

1. I costi ammissibili a finanziamento sono i seguenti:

- Redazione o revisione dei piani di gestione per le aree Natura 2000, sia singole che raggruppate in Ambiti Territoriali Omogenei (ATO), come definiti dal Progetto LIFE+ T.E.N. (Trentino Ecological Network);
- Redazione dei piani attuativi dei piani parco (Piani d'azione) riferiti alla gestione dei siti Natura 2000.

2. I piani di gestione e i piani attuativi dei piani parco devono riguardare aree di Natura 2000 o le Reti di Riserve in quanto aree ad alto valore naturale. Devono essere redatti secondo le linee guida approvate nell'ambito del progetto LIFE+ T.E.N. - azione A4 e pubblicate sul sito http://www.lifeten.tn.it/binary/pat_lifeten/azioni_preparatorie/LifeTEN_Report_A4.1395234552.pdf.

3. Nel dettaglio, sono ammissibili le seguenti iniziative:

- la redazione o revisione dei piani di gestione delle reti di riserve definite ai sensi della L.P. n.11/07
- nella redazione del Piano di Gestione possono essere comprese le indagini propedeutiche necessarie per la definizione delle azioni gestionali sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario e le azioni di partecipazione per il coinvolgimento dei portatori di interesse ;
- i piani attuativi del Piano del Parco se riferiti alla gestione dei siti Natura 2000.

9. SPESE NON AMMISSIBILI

1. In base a quanto previsto dall' art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile a un contributo dei fondi SIE, salvo nei casi in cui non sia

recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA ai sensi del Dpr 633/72 art. 4, comma 5. Le attività svolte dagli enti pubblici nell'ambito degli interventi finanziati sono considerati "attività di pubblica utilità", non rientrano quindi tra le attività commerciali e per tali attività di pubblica utilità non è consentita la detrazione d'imposta, e pertanto l'IVA non risulta recuperabile. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

2. Non sono ammessi a contributo gli investimenti realizzati per conformarsi alle norme dell'Unione europea.

3. Non sono ammissibili le spese per gli investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala di cui all'Articolo 20(1)(e) del Reg. (UE) N. 1305/2013.

4. Non sono ammissibili le spese previste dall'art. 20, comma 1, lettere b), d), f) e g) del Reg. (UE) N. 1305/2013.

5. Inoltre, non sono mai ammissibili:

- le iniziative per le quali nel corso della precedente programmazione 2007-2013, sia già stato adottato un provvedimento di concessione del contributo;
- le fatture o atti equivalenti intestate a soggetti diversi dal beneficiario.

10. IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

1. Il limite massimo di spesa ammessa per domanda di aiuto è di 60.000,00 euro per i piani di gestione e di 20.000 euro per i piani attuativi dei piani parco.

2. Le agevolazioni sono concesse in forma di contributo in conto capitale. Il tasso di finanziamento sulla spesa ammissibile è il 100%.

3. La Provincia ha notificato l'operazione alla Commissione Europea validata e registrata in data 16.02.2016.

4. Con Decisione n. C(2016) 3224 sugli aiuti di Stato/Italia (Trento) SA.44574 (2016/N) la Commissione ha comunicato di ritenere le operazioni 7.1.1, 7.5.1 e 7.6.1 compatibili con il mercato interno a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del trattato del TFUE. Pertanto per tali operazioni non si applica il regime "de minimis".

11. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

11.1. TERMINI E MODALITÀ

1. Il presente bando è pubblicato sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento reperibile sul sito internet www.psr.provincia.tn.it.

2. Le domande di aiuto dovranno essere presentate on-line dal 10/09/2018 al 10/10/2018 mediante l'accesso al portale del sistema informativo agricolo provinciale al seguente indirizzo: <http://www.srtrento.it/>.

3. Le domande devono essere presentate, pena l'inammissibilità delle stesse, corredate della documentazione prevista per le iniziative programmate, come elencata al punto 8.2.

4. Ai sensi dei presenti criteri possono essere presentate più domande relative a singole iniziative. Ogni domanda deve rispettare la spesa massima ammissibile.

11.2. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE AI FINI DELLA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. Alla domanda ogni beneficiario dovrà selezionare i criteri ai fini dell'autovalutazione del punteggio e dovrà dichiarare on-line:

- (Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) di non aver beneficiato di altri aiuti pubblici per l'investimento oggetto della presente domanda e di non essere destinatario di recuperi di precedenti aiuti dichiarati illegittimi dall'Unione Europea;

e dovrà selezionare on-line di essere a conoscenza dei seguenti obblighi e condizioni:

- di essere a conoscenza dei contenuti del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, durante l'attuazione dell'investimento e fino alla liquidazione finale del contributo;
- di consentire l'accesso alla proprietà, all'azienda ed alla documentazione oggetto del sostegno da parte degli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- di rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (UE) n. 1305/2013;
- di essere a conoscenza dei contenuti del Programma di Sviluppo Rurale e delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti previsti dal programma medesimo i cui elementi principali sono indicati al capitolo 15 "obblighi, controlli e riduzioni ed esclusioni" e nelle "disposizioni specifiche" contenute nel paragrafo 6.2 del bando su cui si chiede il sostegno;
- di aver già acquisito o di impegnarsi ad acquisire tutte le autorizzazioni necessarie entro i termini previsti dal bando;
- di essere a conoscenza che per l'istruttoria verranno utilizzati i dati come risultanti dal fascicolo aziendale validato;
- di comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire in ordine a quanto dichiarato;

2. Alla domanda deve essere allegata on-line – pena l'inammissibilità della domanda - la seguente documentazione:

- relazione di sintesi della proposta di piano che descriva i seguenti aspetti:
 1. proposta di iniziativa sulla base delle tipologie ammissibili previste al punto 6.2;

2. i contenuti e gli obiettivi della proposta le caratteristiche della proposta progettuale in relazione agli elementi oggetto di valutazione come specificati nel capitolo 5 “*Criteri di selezione*”;
 3. il quadro riepilogativo dei costi complessivi della proposta progettuale;
 4. il contributo finanziario richiesto;
 5. preventivi firmati;
- informativa privacy ex artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679 del 2016 (modello pubblicato sul sito del Servizio Aree Protette e Sviluppo Sostenibile).

Inoltre, dovrà essere presentata la seguente ulteriore documentazione per la concessione del contributo:

- eventuale dichiarazione di non recuperabilità dell’IVA (vedi fac-simile pubblicato sul sito del Servizio Aree Protette e Sviluppo Sostenibile).

12. ITER PER L’APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. Nel caso di domande prive della documentazione richiesta o la cui documentazione sia presentata fuori dai termini previsti, sarà comunicata al richiedente l’irricevibilità o l’inammissibilità della domanda stessa.
2. Entro 30 giorni dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande è approvata, con determinazione del dirigente, una graduatoria di merito delle stesse, sulla base dei punteggi assegnati in base ai “criteri di selezione” come definiti al capitolo 5, approvati dal Comitato di Sorveglianza.
3. Entro 15 giorni dall’approvazione della graduatoria viene adottato il provvedimento di concessione del contributo.
4. Nel caso di domande utilmente inserite nella graduatoria di priorità ai sensi dei rispettivi “Criteri di selezione” ma non finanziabili per carenza di risorse, verrà adottato un provvedimento di non accoglimento ai sensi della L.P. 23/92 e verrà data comunicazione al richiedente.

13. MODALITA’ DI VALUTAZIONE DELL’AMMISSIBILITA’ E DELLA CONGRUITA’ DEI COSTI

1. L’istruttoria delle domande è assegnata al Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette al quale spetta la redazione dei verbali istruttori tecnico-amministrativi. Successivamente vengono approvate le iniziative con determinazione del Dirigente nella quale vengono specificati per ogni domanda: beneficiario, spesa ammessa, percentuale di contributo, ammontare del contributo e termini per la rendicontazione.
2. Nell’istruttoria per la concessione del contributo, il Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette verifica:
 - la presenza dei requisiti soggettivi;

- la pertinenza, funzionalità ed ammissibilità delle iniziative rispetto all'operazione;
- la ragionevolezza e congruità della spesa ammissibile;
- la spettanza dei punteggi attribuiti nella graduatoria in base ai criteri di selezione;
- l'importo del contributo concedibile.

3. Con l'atto di concessione del contributo possono essere motivatamente posti condizioni e precisazione tecniche, in relazione allo specifico progetto di investimento che non avranno, in ogni caso, nessun effetto sulla quantificazione dell'entità del contributo.

4. Al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi, per la scelta del soggetto cui affidare l'incarico, in base non solo all'aspetto economico, ma anche alla qualità del piano di lavoro e all'affidabilità del fornitore, è necessario che vengano presentate tre differenti offerte. Le suddette tre offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna, sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi previsti. Ove non sia possibile disporre di tre offerte di preventivo, è necessario, dopo aver effettuato un'accurata indagine di mercato, predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione descrittiva, corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione. La scelta del soggetto cui affidare l'incarico può essere effettuata anche in assenza della suddetta relazione. In tal caso, per valutare la congruità dei costi, si può fare riferimento ai parametri relativi al costo orario/giornaliero dei consulenti da utilizzare, ricavati dalle quotazioni di mercato desumibili dalle tariffe adottate dalle Amministrazioni Regionali e delle Province autonome, dallo Stato o dalla Commissione europea.

5. **Operazioni realizzate da Enti Pubblici:** nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti in materia di contratti e/o di lavori pubblici e comunque, per acquisti di beni materiali o immateriali, qualora non stimati con analisi prezzi, deve essere prodotto almeno un preventivo di spesa.

14. INFORMAZIONI

14.1. MONITORAGGIO

1. Il beneficiario è tenuto a fornire tutte le informazioni utili al monitoraggio degli interventi finanziati ed i singoli beneficiari sono tenuti a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione, e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità al fine di redigere documenti riguardanti il monitoraggio e la valutazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

14.2. INFORMAZIONI

1. E' possibile richiedere in ogni momento informazioni all'Ufficio Biodiversità e Rete Natura 2000 (Ufficio PAT responsabile del procedimento) - Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette - Dipartimento Territorio, Agricoltura, Ambiente e Foreste (Contatti diretti: 0461.497885 – serv.aappss@provincia.tn.it). Il testo del PSR completo, la documentazione di approfondimento e la normativa di riferimento sono disponibili sul sito dell'Autorità di Gestione www.psr.provincia.tn.it. Informazioni complete e consigli utili per l'attuazione dell'Operazione "7.1 - 7.1.1 - Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre

zone ad alto valore naturalistico” sono disponibili sul portale del Servizio (link di riferimento: <http://www.areeprotette.provincia.tn.it/>).

14.3. TRATTAMENTO DEI DATI

(art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679)

- il trattamento è effettuato sulla base dell’art. 1, comma 9, lettera e) della legge 6 novembre 2012, n. 190; pertanto, i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per:

- istruire le domande di contributo riconducibili all’Operazione 7.1.1 del Programma di sviluppo rurale, approvato, da ultimo, con la Decisione di esecuzione della Commissione europea n. 1368 dd. 27 febbraio 2018 e della deliberazione della Giunta provinciale n. 524 del 29 marzo 2018, ai sensi e per gli effetti del Reg. UE 1303/13, del Reg. UE 1305/13 e dei relativi Regolamenti di esecuzione n. 807/14 e n. 808/14, del Regolamento (UE) 2017/2393, del Reg. (UE) n. 1306/2013 e del relativo Regolamento di esecuzione n. 809/2014;

- effettuare analisi, valutazioni, ricerche scientifiche e statistiche ai sensi e per gli effetti del Reg. UE 1303/13 e del Reg. UE 1305/13 nonché ai sensi della l.p. 23 ottobre 2014 n. 9;

- richiedere il codice unico di progetto (CUP) in attuazione della disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi e per gli effetti della legge 136/2010 e dell’art. 11 della legge 3/03;

- richiedere la documentazione antimafia di cui al d.lgs n. 159/11;

- verificare le eventuali inadempienze ex art. 48 bis DPR 602/73;

- ottemperare agli obblighi di pubblicazione e informazione in materia di aiuti di Stato ai sensi della Legge 115/2015 e del Decreto 31 maggio 2017, n. 115.

Il trattamento dei dati, strumentale allo svolgimento delle funzioni istituzionali da parte della Provincia autonoma di Trento, non necessita del suo consenso (articolo 6, comma 1, lettera e), del Regolamento UE 2016/679).

- il trattamento sarà effettuato con modalità cartacea e informatica;

- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura; pertanto, il mancato conferimento provocherebbe l’arresto della procedura, integrando una violazione di legge;

- il Titolare del trattamento è la Provincia autonoma di Trento, piazza Dante, n. 15, e-mail direzione generale@provincia.tn.it, pec segret.generale@pec.provincia.tn.it, tel 0461.494602, fax 0461.494603;

- preposto al trattamento è il Dirigente del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette (e-mail serv.aappss@provincia.tn.it, pec serv.aappss@pec.provincia.tn.it, tel 0461.4977885, fax 0461.496199), che è altresì il responsabile per il riscontro all’interessato;

- i dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati (c.d. Data Protection Officer) sono i seguenti: e-mail idprivacy@provincia.tn.it, tel 0461.491257/494449, fax 0461/ 499277;

- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del Titolare del trattamento i diritti di cui al Capo III del Regolamento UE 2016/679, ovvero il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento dei dati, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento;

- i dati saranno conservati per un periodo di 10 anni decorrenti dalla data di acquisizione degli stessi;

- qualora venga riscontrata una violazione del Regolamento UE 2016/679, è possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 77 del Regolamento.

15. TERMINI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE INIZIATIVE

1. La rendicontazione delle iniziative dovrà essere effettuata **entro due anni** dalla data del provvedimento di concessione/approvazione del contributo. Entro tale data dovrà essere presentata tutta la documentazione necessaria per la liquidazione del contributo.

2. Per quanto riguarda le proroghe e le sospensioni dei termini, l'eventuale mancata osservanza dei termini e quanto non dettagliato a riguardo nel presente provvedimento, si rinvia a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1980 dd. 14/09/2007 e successive modificazioni e integrazioni. **In ogni caso può essere concessa al massimo una proroga.**

3. In ogni caso i termini per la rendicontazione non possono essere stabiliti o differiti oltre il termine necessario per consentire la liquidazione delle agevolazioni entro il termine massimo del PSR, stabilito nel 31 dicembre 2023.

16. VARIANTI

1. In linea generale, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, non sono ammesse varianti sostanziali. In ogni caso non sono mai ammesse varianti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa, quali: cambio di beneficiario, cambio di sede dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate, modifica della tipologia di opere approvate.”

2. Nel rispetto del punto 1., pertanto, sono ammissibili solamente le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute entro il 20% di spesa ammessa, come ad esempio i cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria e l'obbligatorietà della comunicazione.

17. REGOLARE ESECUZIONE E LIQUIDAZIONE

1. La domanda di liquidazione/pagamento a saldo del contributo dovrà essere inserita on-line dal beneficiario (www.srtrento.it). Dovranno essere compilati i campi inserendo i riferimenti degli

allegati comprese le singole fatture. Per ogni riga andrà inserita la singola fattura con l'imputazione dell'importo per quella categoria di lavoro. Dopo aver firmato la domanda, in plico a parte, dovranno essere inviati tutti gli allegati di seguito elencati:

- fatture o documenti equivalenti, che documentano gli acquisti e le attività svolte ammessi/e alle agevolazioni, corredate della documentazione indicata ai commi 2 e 3;
- riepilogo della spesa sostenuta ed imputabile all'iniziativa, nonché consegna degli elaborati previsti dall'incarico;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio, attestante di non aver beneficiato per le iniziative in oggetto di altre provvidenze previste dalle vigenti disposizioni.

È preferibile stampare la domanda di pagamento inserita a sistema ed inviare anche la stessa nel plico. Si precisa inoltre, che le fatture o i documenti equivalenti devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), assegnato al momento della concessione, come indicato nel punto 6.1 lettera c).

2. Con riferimento a ciascuna fattura rendicontata Bonifico o ricevuta bancaria (Riba), il beneficiario deve produrre il documento comprovante il pagamento a mezzo di bonifico o di Riba. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito o postale, deve essere allegata alla pertinente fattura.

3. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

4. L'accertamento della regolare esecuzione (o collaudo) dell'iniziativa è effettuata dal personale incaricato del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, sulla base della documentazione presentata, fatta salva la facoltà di effettuare verifiche presso il beneficiario e nel rispetto dei manuali approvati dall'organismo pagatore APPAG.

18. OBBLIGHI, CONTROLLI E RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

18.1. OBBLIGHI

1. È fatto obbligo di dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo quanto previsto nell'Allegato III, parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 (modificato da Reg. di esecuzione (UE) N. 669/2016), durante l'attuazione dell'investimento e fino alla liquidazione finale del contributo. Il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR secondo quanto indicato nel documento "*Obblighi di comunicazione – Linee guida*" predisposto dall'Autorità di Gestione e pubblicato sul sito internet dedicato al PSR 2014-2020 al seguente link <http://www.psr.provincia.tn.it/Sviluppo-Rurale-2014-2020/Scarica-Materiale/Loghi-Layout-Grafici>.

2. "*Salvo casi di forza maggiore e circostanze eccezionali, di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1306/2013, il contributo è rimborsato laddove entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario si verifichi il mancato rispetto dell'obbligo di non alienare, cedere o distogliere le opere e i beni per i quali le agevolazioni sono state concesse, oltre che in ipotesi di*

violazione della destinazione d'uso delle sovvenzioni erogate o di mancato esercizio dell'attività posta alla base della corresponsione dell'aiuto.”

18.2. CONTROLLI

1. Per quanto riguarda le procedure di controllo e le esclusioni si rinvia alle disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 809/2014 ed alle conseguenti circolari e manuali emanati dall’Agenzia Provinciale per i Pagamenti (APPAG), nonché alle disposizioni previste dalle deliberazioni adottate della Giunta provinciale in materia di riduzioni ed esclusioni.

18.3. RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

1. Nel caso di mancato rispetto dei termini per l’avvio e la rendicontazione delle iniziative, si procede alla revoca parziale o totale della concessione del sostegno, con recupero degli eventuali acconti, secondo le direttive della Giunta provinciale di cui alla deliberazione n. 1980 di data 14.09.2007 e s.m..

2. Se nell’atto di Regolare Esecuzione dell’iniziativa risultasse la perdita di requisiti che hanno concorso alla formazione del punteggio in graduatoria, nel verbale di regolare esecuzione si deve specificare se la riduzione del punteggio è rilevante o meno ai fini della concedibilità del contributo; in caso di rilevanza, è disposta la revoca del contributo con recupero degli eventuali acconti.

3. Si tengano anche presente le disposizioni riguardanti le procedure di controllo ed esclusioni di cui al Regolamento (UE) n. 809/2014 e alle conseguenti circolari e manuali emanati dall’Agenzia Provinciale per i Pagamenti in Agricoltura (APPAG) e alle disposizioni previste dalle deliberazioni adottate della Giunta provinciale in materia di riduzioni ed esclusioni.

4. In caso di recupero di somme, le stesse sono maggiorate degli interessi legali decorrenti dal sessantunesimo giorno dalla data del protocollo di notifica al beneficiario del provvedimento di recupero.

5. In caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo si applicano le riduzioni ed esclusioni in attuazione del DM n. 2490 del 25 gennaio 2017 e della deliberazione di Giunta provinciale n. 1098 di data 7 luglio 2017 ed i manuali emanati dall’Agenzia Provinciale per i Pagamenti in Agricoltura (APPAG).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

**CRITERI DI AGEVOLAZIONE AI SENSI
DELLA MISURA 7 – Operazione 7.5.1**

**Sostegno a investimenti di fruizione pubblica
in infrastrutture ricreative e informazioni
turistiche**

INDICE

1. CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
2. DOTAZIONE FINANZIARIA	3
3. SOGGETTI BENEFICIARI	4
4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLE INIZIATIVE	4
5. CRITERI DI SELEZIONE	5
6. COSTI AMMISSIBILI.....	6
6.1. <i>DISPOSIZIONI GENERALI.....</i>	<i>6</i>
6.2. <i>DISPOSIZIONI SPECIFICHE</i>	<i>8</i>
6.3. <i>SPESE NON AMMISSIBILI.....</i>	<i>9</i>
7. IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO	10
8. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	10
8.1. <i>TERMINI E MODALITÀ</i>	<i>10</i>
8.2. <i>DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE AI FINI DELLA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO</i>	<i>11</i>
9. ITER PER L'APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO.....	14
10. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'AMMISSIBILITÀ E DELLA CONGRUITÀ DEI COSTI ...	15
11. INFORMAZIONI.....	16
11.1. <i>MONITORAGGIO.....</i>	<i>16</i>
11.2. <i>INFORMAZIONI</i>	<i>16</i>
11.3. <i>TRATTAMENTO DEI DATI.....</i>	<i>16</i>
12. ACCONTI.....	17
13. TERMINI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE INIZIATIVE	18
14. CASI E LE MODALITÀ PER L'AMMISSIONE DI VARIAZIONI.....	19
15. REGOLARE ESECUZIONE E LIQUIDAZIONE	19
16. OBBLIGHI, CONTROLLI E RIDUZIONI ED ESCLUSIONI.....	21
16.1. <i>OBBLIGHI.....</i>	<i>21</i>
16.2. <i>CONTROLLI.....</i>	<i>21</i>
16.3. <i>RIDUZIONI ED ESCLUSIONI.....</i>	<i>21</i>

1. CAMPO DI APPLICAZIONE

1. I presenti criteri stabiliscono i termini e le modalità di agevolazione ai sensi dell'operazione 7.5.1 **sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e informazioni turistiche**- del Programma di Sviluppo Rurale della Provincia autonoma di Trento, approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C(2015) 5377 di data 3 agosto 2015 e dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1487 di data 31 agosto 2015. Con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 1368 final del 27.02.2018, che modifica la precedente Decisione C(2015) 5377 di data 3 agosto 2015, e con la deliberazione della Giunta provinciale n. 524 del 29 marzo 2018 è stata approvata la nuova versione 4.1. del programma. La decisione e la deliberazione sono scaricabili online sul sito www.psr.provincia.tn.it.

2. Per quanto non espressamente previsto nei presenti criteri si rinvia al citato Programma di Sviluppo Rurale e alla normativa comunitaria vigente nonché alle linee guida del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e approvate dalla Conferenza Stato - Regioni di data 11 febbraio 2016.

3. L'Operazione ha l'obiettivo di migliorare l'attrattività dei territori rurali promuovendo la creazione di infrastrutture e servizi per la fruizione e la diversificazione dell'utilizzo turistico delle aree naturali nonché quello di mantenere e creare nuove opportunità occupazionali tramite il sostegno alle iniziative che consentano di preservare e favorire la produzione di servizi ecosistemici, essenziali per il benessere dell'uomo, tra cui in particolare il servizio estetico, ricreativo ed educativo una diversificazione delle attività non agricole. Nello specifico l'operazione fa riferimento agli aspetti relativi alla realizzazione, miglioramento e ampliamento delle infrastrutture ricreative e di interesse turistico su piccola scala e alla comunicazione e divulgazione. L'Operazione fa riferimento alla Priorità 6 "ad operarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico delle zone rurali", Focus Area 6A) "favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione". Inoltre l'obiettivo trasversale è l'"ambiente" e soddisfa il fabbisogno F22.

4. L'operazione comprende due tipologie di iniziative finanziabili, la tipologia 1 di carattere infrastrutturale su piccola scala mentre la tipologia 2 è relativa ad aspetti legati alla divulgazione e informazione.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

1. La dotazione finanziaria pubblica complessiva per l'intero periodo di programmazione assegnata all'Operazione e il cronoprogramma dei relativi bandi riferito al periodo 2017-2020 sono riportati nella seguente tabella:

Operazione	Spesa pubblica totale Periodo 2014-2020	Bando Anno 2016		Bando 2017		Bando 2018		Bando 2020	
		Data apertura del bando	Importo stanziato dal bando	Data apertura del bando	Importo stanziato dal bando	Data apertura del bando	Importo stanziato dal bando	Data apertura del bando	Importo stanziato dal bando
7.5.1.	2.600.000,00	19/04 - 02/06	Tipologia 1 575.648,84 Tipologia 2 194.555,36	19/06/2017- 02/08/2017	Tipologia 1 1.006.880,38 Tipologia 2 35.849,79	10/09/2018- 10/10/2018	Tipologia 1 687.470,78 Tipologia 2 99.594,85	-	-

2. Le due tipologie d'investimento dettagliate nel paragrafo 6.2 "Disposizioni specifiche" generano due distinte graduatorie con budget separati. Inoltre si specifica che vengono utilizzati criteri di selezione specifici per ogni tipologia di investimento, elencati nel capitolo 5.

3. Le risorse cofinanziate relative alla spesa pubblica totale assegnate per ciascuna graduatoria sono le seguenti:

- per la TIPOLOGIA 1: domande per il bando del 2018: Euro 687.470,78, eventuali risorse non utilizzate verranno rese disponibili per il bando successivo;
- per la TIPOLOGIA 2: domande per il bando del 2018: Euro 99.594,85, eventuali risorse non utilizzate verranno rese disponibili per un eventuale bando successivo.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

1. Sono soggetti beneficiari ai sensi dei presenti criteri:

- a) Enti di gestione dei siti Natura 2000, enti capofila delle reti di Riserve e altri gestori di aree protette ai sensi della L.P. n. 11/07;
- b) Comuni e altri enti pubblici.

Gli "Enti gestori dei siti Natura 2000", gli "enti capofila gestori delle Reti di Riserve" e "altri gestori di aree protette ai sensi della Legge Provinciale n. 11/07" sono i Comuni, le Comunità di valle, i Bacini Imbriferi Montani (BIM), gli Enti funzionali della Provincia che gestiscono i parchi naturali. Tutti i soggetti sopra indicati sono enti pubblici, che non svolgono istituzionalmente un'attività economica a scopo di lucro; rispettano tuttavia la definizione di piccole-medie imprese in quanto soddisfano i criteri di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 702/2014.

2. Il richiedente per procedere all'inserimento della domanda on-line deve possedere o aver aggiornato e validato il fascicolo aziendale, al fine della verifica delle caratteristiche utili per l'ammissibilità del beneficiario. Per quanto riguarda la definizione degli elementi che costituiscono la base per la costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale e della sua validazione si fa riferimento al "Manuale del fascicolo aziendale" curato dall'Agenzia Provinciale per i Pagamenti in Agricoltura – APPAG (contatti: appag@provincia.tn.it – 0461/495877).

3. Per i beneficiari pubblici che necessitano della costituzione di un nuovo fascicolo aziendale solo anagrafico possono richiedere ad APPAG, Agenzia provinciale per i pagamenti in agricoltura, Via Trener 3, Trento, la costituzione dello stesso e comunicarne gli aggiornamenti, utilizzando il facsimile denominato "modello Fascicolo Aziendale" pubblicato sul sito di APPAG alla voce "Fascicolo Aziendale".

4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLE INIZIATIVE

1. Le condizioni di ammissibilità sono le seguenti:

- a) gli investimenti devono essere realizzati in provincia di Trento nelle zone rurali (Area D) e devono essere effettuati dai beneficiari elencati al capitolo 3;
- b) le iniziative devono:

- essere conformi agli strumenti di pianificazione e/o programmazione locale esistenti o comunque coerenti con la strategia di sviluppo locale pertinente;
 - essere coerenti con i principi della Carta Europea del Turismo Sostenibile (<http://www.parks.it/indice/cets/>) e con altri documenti locali di indirizzo di turismo sostenibile (es. Strategia Turnat);
 - se pertinente, aver superato con esito positivo la procedura di valutazione di impatto ambientale o di valutazione di incidenza ambientale;
- c) per le opere è richiesta la disponibilità degli immobili e dei terreni come previsto dal punto b) del capitolo 8.2; inoltre gli immobili devono essere di proprietà pubblica;
- d) qualora richiesto per realizzare le opere previste, possesso del titolo urbanistico in corso di validità per dimostrare la cantierabilità dell'intervento;
- e) le agevolazioni non sono cumulabili con ogni altra forma di aiuto di Stato;
- f) l'aiuto non può essere concesso ad imprese in situazione di difficoltà, di cui alla definizione degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà 2004/C244 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C244 del 1° ottobre 2004 e/o quando le stesse siano destinatarie di recuperi di contributi concessi ai sensi dei PSR 2007-2013 e 2014-2020 e poi revocati, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi. Qualora il contributo sia stato concesso in assenza delle informazioni necessarie, si dispone immediatamente la sospensione del contributo;
- g) per quanto riguarda la complementarietà con la Misura 19 – Sostegno allo Sviluppo Locale LEADER si specifica che sono ammessi gli interventi per la valorizzazione degli aspetti naturalistici con forte valenza ambientale riconducibili alle specie e agli habitat della rete Natura 2000 e/o alla fruizione dei siti della rete Natura 2000.

5. CRITERI DI SELEZIONE

1. Le graduatorie di accesso ai contributi delle domande presentate sono redatte sulla base di punteggi di merito, attribuiti in funzione dei criteri di selezione approvati dal 4° Comitato di sorveglianza del PSR di data 04/10/2016 e verificati dal Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette, come specificati nella tabella seguente:

MISURA 7 - OPERAZIONE 7.5.1 - Sostegno ad investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala (FA: 6A, OT: A)			
Principio dei criteri di selezione	Criterio	Parametro indicatore	Punti
Caratteristiche dell'investimento	Iniziativa connesse con la valorizzazione degli aspetti naturali e con forte valenza ambientale	L'iniziativa è finalizzata a favorire la sensibilizzazione del grande pubblico sui temi della conservazione della natura e della consapevolezza della biodiversità con specifico riferimento a Natura 2000	70
	Iniziativa a ridotto impatto ambientale o a maggiore sostenibilità ambientale	L'iniziativa fa ricorso, in modo percentualmente prevalente sulla spesa richiesta, a materiali certificati a basso impatto ambientale oppure prevede un processo di certificazione (es.: ARCA, Leed, Casaclima e similari). Inoltre, prevede l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili in materia di impatto ambientale e/o risparmio energetico e/o utilizzo di fonti di energia rinnovabili. Tali prerogative devono essere dimostrate	50

		dal progettista in sede di presentazione della domanda e mantenute in sede di collaudo.	
	Iniziative che si integrano con infrastrutture esistenti	L'iniziativa si inserisce in un sistema di strutture per la fruizione già esistente, assumendo un ruolo complementare e integrativo	30
	Strutture e infrastrutture con libero accesso ai diversamente abili	L'iniziativa rende possibile la fruizione ad un pubblico di diversamente abili	25
	Iniziative innovative nell'ambito delle tecnologie e della comunicazione (non cumulabili)	Realizzazione di siti WEB seriali	20
		Realizzazione di APP multimediali per smartphone e tablet	15
	Valorizzazione di strutture esistenti	Viene data priorità ad iniziative che interessano strutture già esistenti	1
	Utilizzo di materiale ecocompatibile	Viene data priorità ad iniziative che utilizzano materiali ecocompatibili certificati (per es. legno FSC, prodotti marchiati Ecolabel, ecc.)	1
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO PRINCIPIO			197
Caratteristiche del beneficiario	Iniziative riconducibili a Parchi o reti di riserve	L'iniziativa è promossa da enti di gestione dei Parchi nazionali o naturali o da Reti di riserve	50
	iniziative proposte da Comuni registrati Emas	La certificazione deve essere posseduta all'atto della domanda	25
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO PRINCIPIO			75
Caratteristiche dell'area oggetto dell'investimento	Iniziative all'interno dei siti della rete Natura 2000	Intervento che interessa aree Natura 2000	50
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO PRINCIPIO			50
<i>Punteggio Massimo Totale</i>			322
<i>Punteggio Minimo complessivo</i>			30

2. A parità di punteggio viene attribuita la priorità al candidato che presenta maggior punteggio nel parametro “Intervento che interessa aree Natura 2000”, in quanto l’investimento ha una maggiore ricaduta sull’obiettivo della riqualificazione del patrimonio naturale locale. Qualora si riscontrasse un’ulteriore parità di punteggio si considererà la data di presentazione della domanda. **Potranno essere finanziate esclusivamente le domande che avranno totalizzato un punteggio non inferiore a 30 punti.**

6. COSTI AMMISSIBILI

6.1. DISPOSIZIONI GENERALI

1. Le iniziative per essere ammissibili devono rispettare le seguenti condizioni:

- a) essere realizzate in provincia di Trento;
- b) le spese pagate dal beneficiario devono avvenire mediante bonifico bancario o postale o mediante RIBA, su c/c intestato al beneficiario (conto corrente dedicato, anche in modo non esclusivo, all’iniziativa);

- c) le iniziative devono essere avviate e le spese devono essere sostenute successivamente alla presentazione della relativa domanda di agevolazione. Sono comunque considerate ammissibili le spese di progettazione sostenute dal beneficiario nei 12 mesi prima della presentazione della domanda e connesse alla progettazione degli elaborati progettuali allegati alla domanda di sostegno;
- d) è fatto obbligo di riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), attribuito dalla Struttura provinciale competente in materia in fase di approvazione dell'iniziativa per la concessione del contributo, in tutte le fatture e in tutti i pagamenti. Per i documenti antecedenti alla data ricevimento della comunicazione del CUP o per altri documenti privi del CUP per errore materiale, è ammessa la riconciliazione riportando il CUP con aggiunta manuale sulla fattura ed allegando distinta dichiarazione del beneficiario;
- e) le spese devono essere ragionevoli, giustificate e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza;
- f) le spese generali collegate ai costi eleggibili sono ammissibili secondo quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lettera c, del Reg. 1305/2013 fino ad un massimo del 12% del totale, nel dettaglio:
- spese tecniche massimo 10% delle spese ammissibili;
 - in caso di presentazione del Progetto Sicurezza dette percentuali possono essere aumentate di 2 punti percentuali;
 - sono altresì ammissibili ulteriori spese per perizie geologiche, perizie per inquinamento acustico, per spese connesse alla V.I.A. (valutazione impatto ambientale) e connesse alla Valutazione di Incidenza;
- g) i contributi in natura sotto forma di forniture di opere, beni e servizi di cui all'art. 69 del Reg Ue 1303/2013, sono ammissibili al sostegno previsto dal presente bando secondo quanto stabilito dal PSR versione 2.1: "Nel rispetto delle competenze dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Pagatore APPAG, ad integrazione di quanto previsto nel presente Programma, la Giunta provinciale, con propria deliberazione, potrà prevedere per alcune tipologie di operazioni la possibilità di ricorrere alla fattispecie dei "lavori in economia". I lavori in economia sono previsti nel limite di 5.000,00 euro per domanda. Tali lavori saranno contabilizzati a misura sulla base di uno stato finale dei lavori firmato da un tecnico abilitato; la congruità verrà definita sulla base delle voci di prezziari provinciali ridotti del 20% la Giunta provinciale potrà ammettere la possibilità di prevedere per alcune tipologie di operazioni, i contributi in natura, ai sensi dell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013".

In ogni caso dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:

- siano eseguiti a perfetta regola d'arte, pertinenti con le strutture e i mezzi tecnici a disposizione del richiedente;
- quantificate da un tecnico qualificato sulla base della comparazione con il prezzo di riferimento;
- a norma dell'art. 69 lettera a), del Regolamento UE n. 1303/2013, il sostegno pubblico totale a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, escluso l'importo delle prestazioni in natura al termine dell'operazione. Nello specifico se:

A = sostegno pubblico totale

B = totale spese ammissibili ad operazione ultimata

C = Importo delle prestazioni in natura

A deve risultare inferiore o uguale alla differenza tra B e C ($A \leq (B - C)$).

Nel caso in cui il sostegno pubblico totale superi la differenza tra l'importo totale degli investimenti ammessi e l'importo delle prestazioni in natura effettuate dall'impresa richiedente, lo stesso è ridotto fino al valore risultante dalla suddetta equazione.

h) per le principali tipologie di opere si fa riferimento al prezzario della PAT.

6.2. DISPOSIZIONI SPECIFICHE

Sono ammissibili le spese per investimenti finalizzati a promuovere attività turistiche nelle aree rurali, con particolare riferimento alle aree naturali protette sono ripartite nelle seguenti due tipologie:

1. TIPOLOGIA 1:

1. realizzazione o riqualificazione, quest'ultima tramite adeguamenti funzionali di edifici o manufatti preesistenti, di infrastrutture su piccola scala di proprietà pubblica da destinare ad attività di supporto alla fruizione turistico – ricreativa, quali punti informativi per i visitatori, aree ricreative e di servizio;
2. realizzazione o miglioramento di infrastrutture su piccola scala a sostegno del turismo sostenibile quali: percorsi ciclo-pedonali, ippovie, percorsi enogastronomici che valorizzino le produzioni di qualità, con relativa segnaletica. Le infrastrutture su piccola scala sono conformi a quanto indicato dall'art. 20, paragrafo 1, lettera e), del Reg. UE n. 1305/2013;
3. le spese generali collegate ai costi eleggibili - ammissibili secondo quanto previsto dall'art. 45, comma 2, lettera c) del reg. UE n. 1305/2013 - fino ad un massimo del 12%.

Nel dettaglio, per una maggior chiarezza, sono ammissibili le tipologie di iniziative di seguito indicate, con le relative limitazioni e specificazioni:

- a. interventi di riqualificazione di edifici o manufatti esistenti da adibire a punti informativi tramite realizzazione di allestimenti didattico-informativi e adeguamenti funzionali di manutenzione straordinaria degli edifici o manufatti; gli interventi edilizi di qualsiasi natura, ivi comprese le opere di adeguamento igienico-sanitario, possono raggiungere un limite massimo del 30% dell'investimento ammissibile totale, in quanto si vuole dare priorità alla ricaduta sui contenuti relativi alla valorizzazione delle aree protette;
- b. realizzazione ex-novo o miglioramento funzionale di percorsi tematici (nel dettaglio si intendono: sentieri, percorsi ciclabili, percorsi enogastronomici e ippovie) relativi alla fruizione delle aree protette direttamente connessa alle tematiche della biodiversità e di Natura 2000 con relativa segnaletica didattico-informativa; nell'ambito di tali interventi sono ammissibili opere accessorie quali piccole aree ricreative, di parcheggio o di ristoro fino ad un massimo di 30% della spesa complessiva dell'intervento, in quanto si vuole dare priorità alla ricaduta sui contenuti relativi alla valorizzazione delle aree protette;
- c. realizzazione ex-novo o miglioramento della segnaletica didattica a supporto di sentieri adibiti alla fruizione di aree protette e/o per la divulgazione dei temi della biodiversità e della rete natura 2000; per le Reti di Riserve è necessario seguire il manuale per l'immagine coordinata pubblicato sul sito web delle aree protette del Trentino;
- d. interventi di infrastrutturazione leggera del territorio, quali tabellazione e segnaletica, legati all'interpretazione ambientale e a norme, regolamenti, indirizzi gestionali dell'area.

2. TIPOLOGIA 2:

1. realizzazione di documentazione, materiale informativo anche su formato elettronico a disposizione dei visitatori;
2. sistemi informatici per la gestione di informazioni turistiche e per gestire l'accoglienza dei visitatori, ai fini di una migliore organizzazione dell'offerta turistica.

Nel dettaglio, per una maggior chiarezza, sono ammissibili le tipologie di iniziative di seguito indicate, con le relative limitazioni e specificazioni:

- a. realizzazione di documentazione e materiale divulgativo, compresa la stampa, relativi alle tematiche o/e ai percorsi delle aree protette e della rete Natura 2000;
- b. realizzazione di mostre sulle tematiche relative alla rete Natura 2000 e biodiversità;
- c. implementazione di sistemi informativi geografici (webgis) volti a favorire la diffusione e condivisione delle informazioni e conoscenze di base e la fruizione turistica del territorio interessato;
- d. realizzazione, sviluppo e implementazione di siti web e app per la promozione e valorizzazione degli aspetti naturalistici del territorio rurale legato alla presenza di aree protette o aree ad elevata naturalità;
- e. realizzazione/implementazione di una piattaforma informatica per la condivisione e promozione di itinerari per la fruizione delle aree protette e delle aree rurali ad elevata naturalità in maniera sostenibile. Incluso l'acquisizione dei contenuti necessari;
- f. nell'ambito delle iniziative di cui sopra è ammissibile l'acquisizione di materiale foto/video e disegni per la promozione e valorizzazione degli aspetti naturalistici del territorio rurale legato alla presenza di aree protette o aree ad elevata naturalità fino a un massimo di 20% della spesa complessiva.

6.3. SPESE NON AMMISSIBILI

1. In base a quanto previsto dall'art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile ad un contributo dei fondi SIE, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

2. Inoltre, non sono mai ammissibili:

- iniziative per le quali nel corso della precedente programmazione 2007-2013, sia già stato adottato un provvedimento di concessione del contributo;
- investimenti che siano previsti in ottemperanza di obblighi o adeguamenti previsti da norme esistenti. In particolare non sono ammessi a contributo gli investimenti realizzati per conformarsi alle norme dell'Unione europea;
- interventi di manutenzione ordinaria o rivolti esclusivamente al miglioramento della percorribilità;
- l'acquisto o esproprio di terreni;

- oneri accessori (quali interessi passivi, spese bancarie, contributi previdenziali dei liberi professionisti);
- spese per materiali che hanno durata inferiore a 5 anni;
- fatture o atti equivalenti intestate a soggetti diversi dal beneficiario.

7. IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

1. I limiti di spesa ammissibile sono i seguenti:

1. per la TIPOLOGIA 1:
 - limite minimo di spesa ammessa per domanda di aiuto: Euro 25.000,00, sia in fase di concessione che in fase di collaudo;
 - limite massimo di spesa ammessa per intervento: Euro 150.000,00;
2. per la TIPOLOGIA 2:
 - limite minimo di spesa ammessa per domanda di aiuto: Euro 10.000, sia in fase di concessione che in fase di collaudo;
 - limite massimo di spesa ammessa per intervento: Euro 50.000,00.

L'individuazione dei limiti minimi è opportuna per evitare la dispersione della dotazione finanziaria per iniziative di piccola entità con minor ricaduta sugli obiettivi dell'operazione.

2. Le agevolazioni sono concesse in forma di contributo in conto capitale. Il tasso di finanziamento sulla spesa ammissibile è dell'80%. per i beneficiari elencati al punto b) del capitolo 3. Maggiorazione del 10% per gli enti gestori di aree protette che possiedono tale requisito alla data di presentazione della domanda.

3. Con Decisione n. C(2016) 3224 sugli aiuti di Stato/Italia (Trento) SA.44574 (2016/N) la Commissione ha comunicato di ritenere le operazioni 7.1.1, 7.5.1 e 7.6.1 compatibili con il mercato interno a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del trattato del TFUE. Pertanto per tali operazioni non si applica il regime "de minimis".

8. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

8.1. TERMINI E MODALITÀ

1. Il presente bando è pubblicato sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento reperibile sul sito internet www.psr.provincia.tn.it.

2. Le domande di aiuto dovranno essere presentate on-line dal 10/09/2018 al 10/10/2018 mediante l'accesso al portale del sistema informativo agricolo provinciale al seguente indirizzo: <http://www.srtrento.it>

3. Le domande devono essere presentate, pena l'inammissibilità delle stesse, corredate della documentazione prevista per le iniziative programmate, come elencata al punto 8.2.

4. Ai sensi dei presenti criteri il beneficiario può presentare più domande (una per progetto) la cui somma non può superare il limite massimo di spesa ammissibile, di cui al capitolo 7.

8.2. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE AI FINI DELLA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. PER LA TIPOLOGIA 1

Alla domanda ogni beneficiario dovrà selezionare i criteri ai fini dell'autovalutazione del punteggio e dovrà dichiarare on-line:

- (Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) di non aver beneficiato di altri aiuti pubblici per l'investimento oggetto della presente domanda e di non essere destinatario di recuperi di precedenti aiuti dichiarati illegittimi dall'Unione Europea;
- (Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) di non rientrare nei casi di "impresa in situazione di difficoltà", come definita dalla vigente normativa comunitaria;

e dovrà selezionare on-line di essere a conoscenza dei seguenti obblighi e condizioni:

- di essere a conoscenza dei contenuti del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, durante l'attuazione dell'investimento e fino alla liquidazione finale del contributo;
- di impegnarsi a finanziare la quota non coperta dai contributi;
- di aver già acquisito o di impegnarsi ad acquisire tutte le autorizzazioni necessarie entro i termini previsti dal bando;
- di consentire l'accesso alla proprietà, all'azienda ed alla documentazione oggetto del sostegno da parte degli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- di rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (UE) n. 1305/2013;
- di essere a conoscenza dei contenuti del Programma di Sviluppo Rurale e delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti previsti dal programma medesimo i cui elementi principali sono indicati al capitolo 16 "obblighi, controlli e riduzioni ed esclusioni" e nelle "disposizioni specifiche" contenute nel paragrafo 6.2 del bando su cui si chiede il sostegno;
- di comunicare che si intende eseguire in economia l'intervento;
- di essere a conoscenza che per l'istruttoria verranno utilizzati i dati come risultanti dal fascicolo aziendale validato;
- di comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire in ordine a quanto dichiarato;

Alla domanda deve essere allegata on-line – pena l’inammissibilità della domanda - la seguente documentazione:

1. progetto dell’intervento oggetto della proposta progettuale secondo una delle due modalità di seguito elencate;

1. allegare in fase di consegna della domanda di aiuto il progetto definitivo/esecutivo dell’intervento corredato da computo metrico estimativo delle opere firmato in calce dal tecnico abilitato e accompagnato dalla seguente documentazione:

1.a) se richiesto dalla normativa urbanistica vigente, estremi della concessione edilizia o atto equivalente, adempimento valutazione di incidenza e ulteriori eventuali autorizzazioni necessarie;

1.b) provvedimento amministrativo dell’Ente proponente avente ad oggetto l’approvazione in linea tecnica della proposta progettuale e l’assunzione dell’onere di partecipazione finanziaria alla realizzazione della stessa per la quota a proprio carico; nel caso di domanda presentata dall’Ente capofila della Rete di Riserve dovrà essere riportato il riferimento dell’accordo di programma finalizzato all’attivazione della Rete stessa (ex L.P. n. 11/2007) e del connesso Piano di gestione anche solo adottato o Progetto di attuazione;

2. allegare in fase di consegna della domanda di aiuto il progetto preliminare. In questo caso entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria, in modo da assicurare un congruo periodo di tempo per l’ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, il richiedente dovrà presentare la seguente documentazione:

- progetto definitivo dell’intervento corredato da computo metrico estimativo delle opere firmato in calce dal tecnico abilitato;
- la documentazione prevista ai punti 1.a) e 1.b) di cui al punto 1.

Per agevolare le attività del Servizio si chiede di inviare, dopo aver inserito la domanda online, copia del progetto in formato cartaceo e su supporto elettronico al Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette.

2. relazione di sintesi della proposta progettuale firmata in calce dal tecnico abilitato che descriva:

- le caratteristiche della proposta progettuale in relazione agli elementi oggetto di valutazione come specificati nel capitolo 5 “Criteri di selezione”;
- il quadro riepilogativo dei costi complessivi della proposta progettuale;
- il contributo finanziario richiesto;
- le modalità di copertura dei costi di gestione a regime

3. per le iniziative per le quali sono previsti acquisti di attrezzature o altri beni materiali devono essere presentati:

- tre preventivi di spesa dettagliati tra loro comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato (non prezzi di listino), rilasciati da 3 fornitori diversi ed indipendenti;
- qualora il richiedente non scelga il preventivo di importo inferiore o economicamente più vantaggioso, relazione breve tecnico-economica redatta da un tecnico qualificato, illustrativa ed accompagnatoria rispetto alla scelta proposta.

Inoltre, dovrà essere presentata la seguente ulteriore documentazione per la concessione del contributo:

- (Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) di avere il titolo d'uso dei terreni e/o delle strutture medesime sulle quali verranno effettuate le azioni del progetto. Con la medesima dichiarazione sostitutiva il richiedente, deve dichiarare di aver acquisito l'autorizzazione del proprietario ad eseguire i lavori. In caso di mancata autorizzazione ed in presenza di contratti di tipo locativo, si applicano le disposizioni di cui alla legge 203/82 e ss. mm. in materia di patti agrari;
- eventuale dichiarazione di non recuperabilità dell'IVA (vedi fac-simile pubblicato sul sito del Servizio Aree Protette e Sviluppo Sostenibile).

2. PER LA TIPOLOGIA 2

Alla domanda ogni beneficiario dovrà selezionare i criteri ai fini dell'autovalutazione del punteggio e dovrà dichiarare on-line:

- (Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) di non aver beneficiato di altri aiuti pubblici per l'investimento oggetto della presente domanda e di non essere destinatario di recuperi di precedenti aiuti dichiarati illegittimi dall'Unione Europea
- (Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) Di non rientrare nei casi di "impresa in situazione di difficoltà", come definita dalla vigente normativa comunitari;

e dovrà selezionare on-line di essere a conoscenza dei seguenti obblighi e condizioni:

- di essere a conoscenza dei contenuti del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, durante l'attuazione dell'investimento e fino alla liquidazione finale del contributo;
- di impegnarsi a finanziare la quota non coperta dai contributi;
- di consentire l'accesso alla proprietà, all'azienda ed alla documentazione oggetto del sostegno da parte degli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- di rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (UE) n. 1305/2013;
- di essere a conoscenza dei contenuti del Programma di Sviluppo Rurale e delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti previsti dal programma medesimo i cui elementi principali sono indicati al capitolo 16 "obblighi, controlli e riduzioni ed esclusioni" e nelle "disposizioni specifiche" contenute nel paragrafo 6.2 del bando su cui si chiede il sostegno;
- di essere a conoscenza che per l'istruttoria verranno utilizzati i dati come risultanti dal fascicolo aziendale validato;
- di comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire in ordine a quanto dichiarato.

Alla domanda deve essere allegata on-line – pena l'inammissibilità della domanda - la seguente documentazione:

1. relazione di sintesi dell' iniziativa che descriva:

- le caratteristiche della proposta in relazione agli elementi oggetto di valutazione come specificati nel capitolo 5 "Criteri di selezione";
- il quadro riepilogativo dei costi complessivi della proposta;
- il contributo finanziario richiesto;
- le modalità di copertura dei costi di gestione a regime;

2. per le iniziative per le quali sono previsti acquisti di attrezzature o altri beni materiali devono essere presentati:

- tre preventivi di spesa dettagliati tra loro comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato (non prezzi di listino), rilasciati da 3 fornitori diversi ed indipendenti;
- qualora il richiedente non scelga il preventivo di importo inferiore o economicamente più vantaggioso, relazione breve tecnico-economica redatta da un tecnico qualificato, illustrativa ed accompagnatoria rispetto alla scelta proposta. Nel caso l'acquisto preventivato non superi singolarmente l'importo di Euro 15.000 è sufficiente una relazione illustrativa a firma del richiedente intesa a illustrare le finalità dell'acquisto, la scelta motivata del preventivo di spesa e la collocazione delle attrezzature;

3. informativa privacy ex artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679 del 2016 (modello pubblicato sul sito del Servizio Aree Protette e Sviluppo Sostenibile).

Inoltre, dovrà essere presentata la seguente ulteriore documentazione per la concessione del contributo:

- eventuale dichiarazione di non recuperabilità dell'IVA (vedi fac-simile pubblicato sul sito del Servizio Aree Protette e Sviluppo Sostenibile).

9. ITER PER L'APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. PER LA TIPOLOGIA 1

1. Entro 30 giorni dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande è approvata, con determinazione del dirigente, una graduatoria di merito delle stesse, sulla base dei punteggi assegnati in base ai "criteri di selezione" come definiti al capitolo 5, approvati dal Comitato di Sorveglianza. Nel caso in cui sia stato presentato il progetto definitivo/esecutivo entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria viene adottato il provvedimento di concessione del contributo.

2. Nel caso in cui alla domanda sia stato allegato il progetto preliminare e la stessa sia utilmente inserita in graduatoria e finanziabile, è assegnato un termine di 120 giorni per la presentazione della documentazione necessaria ai fini della concessione del contributo, prevista al punto 1. del paragrafo 8.2. Nel caso in cui il termine di 120 giorni decorra senza che l'interessato presenti la documentazione richiesta, viene comunicata al richiedente l'archiviazione del procedimento. La struttura provinciale competente adotta il provvedimento di concessione del contributo entro 30 giorni dalla scadenza del predetto termine di 120 giorni.

3. A seguito dell'eventuale assegnazione di contributo, dovrà essere inviata copia degli accordi successivi stipulati tra gli Enti aderenti alla Rete con cui gli stessi si impegnano a finanziare la

quota di spesa non coperta dai contributi previsti dal presente Bando, individuando in particolare le modalità di ripartizione del costo che rimane a loro carico. Laddove l'accordo di programma e il piano di gestione della rete di riserve fosse già stato trasmesso alle competenti strutture provinciali, gli stessi verranno acquisiti d'ufficio.

2. PER LA TIPOLOGIA 2

1. Entro 30 giorni dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande è approvata, con determinazione del dirigente, una graduatoria di merito delle stesse, sulla base dei punteggi assegnati in base ai "criteri di selezione" come definiti al punto 4, approvati dal Comitato di Sorveglianza.

2. Entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria viene adottato il provvedimento di concessione del contributo.

Per entrambe le tipologie, nel caso di domande utilmente inserite nella graduatoria di priorità ai sensi dei rispettivi "Criteri di selezione" ma non finanziabili per carenza di risorse, verrà adottato un provvedimento di non accoglimento ai sensi della L.P. 23/92 e verrà data comunicazione al richiedente. Inoltre, nel caso di domande prive della documentazione richiesta o presentata fuori dai termini previsti viene comunicata al richiedente l'irricevibilità e l'inammissibilità della domanda stessa.

10. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'AMMISSIBILITÀ E DELLA CONGRUITÀ DEI COSTI

1. L'istruttoria delle domande è assegnata al Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette al quale spetta la redazione dei verbali istruttori tecnico-amministrativi. Successivamente vengono approvate le iniziative con determinazione del Dirigente nella quale vengono specificati per ogni domanda: beneficiario, spesa ammessa, percentuale di contributo, ammontare del contributo e termini per la rendicontazione.

2. Nell'istruttoria per la concessione del contributo, il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette verifica:

- la presenza dei requisiti soggettivi e delle condizioni di ammissibilità;
- la pertinenza, funzionalità ed ammissibilità delle iniziative rispetto all'operazione;
- la ragionevolezza e congruità della spesa ammissibile;
- la spettanza dei punteggi attribuiti nella graduatoria in base ai criteri di selezione;
- l'importo del contributo concedibile.

Con l'atto di concessione del contributo possono essere motivatamente posti condizioni e precisazioni tecniche, in relazione allo specifico progetto di investimento che non avranno, in ogni caso, nessun effetto sulla quantificazione dell'entità del contributo.

3. Per quanto riguarda la valutazione dell'ammissibilità e della congruità della spesa, per le opere si fa riferimento a prezziari approvati dalla Giunta provinciale ed è richiesto al beneficiario il computo metrico estimativo; mentre per beni e attrezzature si ricorre alla valutazione di 3 preventivi di spesa di fornitori e ditte in concorrenza presentati dal beneficiario.

4. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, un tecnico qualificato dovrà evidenziare nella relazione tecnico-economica l'impossibilità

di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

5. In caso di richiesta di computo metrico estimativo, per determinare la spesa ammissibile a contributo si deve fare riferimento ai prezzi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige, per la Provincia autonoma di Trento.

6. Le spese generali possono essere attribuite alla pertinente attività per intero, qualora riferite unicamente al progetto finanziato, o mediante l'applicazione del criterio di proporzionalità alla spesa ammissibile, nel caso in cui le stesse siano in comune a più attività.

7. **Operazioni realizzate da Enti Pubblici:** nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti in materia di contratti e/o di lavori pubblici e comunque, per acquisti di beni materiali o immateriali, qualora non stimati con analisi prezzi, deve essere prodotto almeno un preventivo di spesa.

11. INFORMAZIONI

11.1. MONITORAGGIO

1. Il beneficiario è tenuto a fornire tutte le informazioni utili al monitoraggio degli interventi finanziati ed i singoli beneficiari sono tenuti a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione, e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità al fine di redigere documenti riguardanti il monitoraggio e la valutazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

11.2. INFORMAZIONI

1. E' possibile richiedere in ogni momento informazioni all'Ufficio Biodiversità e Rete Natura 2000 (Ufficio PAT responsabile del procedimento) - Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette - Dipartimento Territorio, Agricoltura, Ambiente e Foreste (Contatti diretti: 0461.497885 – serv.aappss@provincia.tn.it). Il testo del PSR completo, la documentazione di approfondimento e la normativa di riferimento sono disponibili sul sito dell'Autorità di Gestione www.psr.provincia.tn.it. Informazioni complete e consigli utili per l'attuazione dell'Operazione "7.5 – 7.5.1 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e informazioni turistiche" sono disponibili sul portale del Servizio (link di riferimento: <http://www.areeprotette.provincia.tn.it/>).

11.3. TRATTAMENTO DEI DATI

(art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679)

- il trattamento è effettuato sulla base dell'art. 1, comma 9, lettera e) della legge 6 novembre 2012, n. 190; pertanto, i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per:

- istruire le domande di contributo riconducibili all'Operazione 7.5.1 del Programma di sviluppo rurale, approvato, da ultimo, con la Decisione di esecuzione della Commissione europea n. 1368 dd. 27 febbraio 2018 e della deliberazione della Giunta provinciale n. 524 del 29 marzo 2018, ai sensi e per gli effetti del Reg. UE 1303/13, del Reg. UE 1305/13 e dei relativi Regolamenti di esecuzione n. 807/14 e n. 808/14, del Regolamento (UE) 2017/2393, del Reg. (UE) n. 1306/2013 e del relativo Regolamento di esecuzione n. 809/2014;

- effettuare analisi, valutazioni, ricerche scientifiche e statistiche ai sensi e per gli effetti del Reg. UE 1303/13 e del Reg. UE 1305/13 nonché ai sensi della l.p. 23 ottobre 2014 n. 9;

- richiedere il codice unico di progetto (CUP) in attuazione della disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi e per gli effetti della legge 136/2010 e dell'art. 11 della legge 3/03;

- richiedere la documentazione antimafia di cui al d.lgs n. 159/11;

- verificare le eventuali inadempienze ex art. 48 bis DPR 602/73;

- ottemperare agli obblighi di pubblicazione e informazione in materia di aiuti di Stato ai sensi della Legge 115/2015 e del Decreto 31 maggio 2017, n. 115.

Il trattamento dei dati, strumentale allo svolgimento delle funzioni istituzionali da parte della Provincia autonoma di Trento, non necessita del suo consenso (articolo 6, comma 1, lettera e), del Regolamento UE 2016/679).

- il trattamento sarà effettuato con modalità cartacea e informatica;

- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura; pertanto, il mancato conferimento provocherebbe l'arresto della procedura, integrando una violazione di legge;

- il Titolare del trattamento è la Provincia autonoma di Trento, piazza Dante, n. 15, e-mail direzionegenerale@provincia.tn.it, pec segret.generale@pec.provincia.tn.it, tel 0461.494602, fax 0461.494603;

- preposto al trattamento è il Dirigente del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette (e-mail serv.aappss@provincia.tn.it, pec serv.aappss@pec.provincia.tn.it, tel 0461.4977885, fax 0461.496199), che è altresì il responsabile per il riscontro all'interessato;

- i dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati (c.d. Data Protection Officer) sono i seguenti: e-mail idprivacy@provincia.tn.it, tel 0461.491257/494449, fax 0461/ 499277;

- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del Titolare del trattamento i diritti di cui al Capo III del Regolamento UE 2016/679, ovvero il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento dei dati, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento;

- i dati saranno conservati per un periodo di 10 anni decorrenti dalla data di acquisizione degli stessi;

- qualora venga riscontrata una violazione del Regolamento UE 2016/679, è possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 77 del Regolamento.

12. ACCONTI

1. Per le domande della tipologia 1 con importo di spesa ammessa superiore o pari a 70.000,00 può essere richiesto massimo un acconto data la rilevanza dell'investimento finanziario. Per le domande

della tipologia 2 e per le domande della tipologia 1 con importo inferiore a 70.000,00 non possono essere richiesti acconti. Gli acconti possono essere richiesti fino ad un massimo dell'80% del contributo concesso.

2. La domanda di acconto dovrà essere inserita on-line dal beneficiario (www.srtrento.it). Dovrà essere specificato l'importo del contributo richiesto al netto dell'IVA qualora recuperabile e delle spese non ammissibili. Dovranno essere compilati i campi inserendo i riferimenti degli allegati comprese le singole fatture. Per ogni riga andrà inserita la singola fattura con l'imputazione dell'importo per quella categoria di lavoro. Dopo aver firmato la domanda, in plico a parte, dovranno essere inviati tutti gli allegati di seguito elencati:

- dichiarazione a firma del beneficiario attestante l'ammontare dell'iniziativa realizzata, sulla base degli step previsti dalla stessa, che non deve essere inferiore alla percentuale di cui si chiede l'acconto;
- fatture o documenti equivalenti, che documentano gli acquisti e le attività svolte ammessi/e alle agevolazioni, corredate della documentazione indicata ai commi 3 e 4 oppure nel caso dei costi della fase B è possibile presentare uno stato di avanzamento dei lavori redatto da un professionista che assume valore probatorio equivalente;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio, attestante di non aver beneficiato per le iniziative in oggetto di altre provvidenze previste dalle vigenti disposizioni;

È preferibile stampare la domanda di pagamento inserita a sistema ed inviare anche la stessa nel plico. Si precisa inoltre, che le fatture o i documenti equivalenti devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), assegnato al momento della concessione, come indicato nel punto 6.1 lettera d).

3. Con riferimento a ciascuna fattura rendicontata Bonifico o ricevuta bancaria (Riba), il beneficiario deve produrre il documento comprovante il pagamento a mezzo di bonifico o di Riba. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito o postale, deve essere allegata alla pertinente fattura.

4. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "*home banking*", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

5. In fase di controllo, nelle varie fasi di liquidazione, occorre verificare le fatture e/o la documentazione contabile equivalente, sulle quali è necessario apporre un timbro che riporti il riferimento al pertinente programma o regime di aiuto.

13. TERMINI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE INIZIATIVE

1. La rendicontazione delle iniziative dovrà essere effettuata **entro due anni** dalla data del provvedimento di concessione/approvazione del contributo. Entro tale data dovrà essere presentata tutta la documentazione necessaria per la liquidazione del contributo.

2. Per le iniziative comprendenti **solo acquisti di beni**, la rendicontazione delle iniziative dovrà essere effettuata **entro 1 anno** dalla data del provvedimento di concessione/approvazione del contributo. Entro tale data dovrà essere presentata tutta la documentazione necessaria per la liquidazione del contributo.

3. Per quanto riguarda le proroghe e le sospensioni dei termini, l'eventuale mancata osservanza dei termini e quanto non dettagliato a riguardo nel presente provvedimento, si rinvia a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1980 dd. 14/09/2007 e successive modificazioni e integrazioni. **In ogni caso può essere concessa al massimo una proroga.**

4. In ogni caso i termini per la rendicontazione non possono essere stabiliti o differiti oltre il termine necessario per consentire la liquidazione delle agevolazioni entro il termine massimo del PSR, stabilito nel 31 dicembre 2023.

14. CASI E LE MODALITÀ PER L'AMMISSIONE DI VARIAZIONI

1. In linea generale, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo le variazioni progettuali.

2. Tuttavia, qualora sia necessario ricorrere a procedura di variazione, si richiama il rispetto dei seguenti aspetti:

- a. le variazioni devono essere preventivamente richieste e sono ammissibili nel numero massimo di due;
- b. sono ammissibili i cambiamenti al progetto originale che non comportino modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa, in particolare: cambio di beneficiario, cambio di sede/area dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate, modifica della tipologia di opere approvate. Nella valutazione generale delle varianti, particolare attenzione andrà rivolta al mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione;
- c. di norma non sono considerate varianti sostanziali al progetto originario le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute entro il 20% di spesa ammessa e purché non comportino modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, tali da inficiare la finanziabilità stessa, così come ad esempio i cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria e l'obbligatorietà della comunicazione;
- d. la domanda di variante, qualora comporti modifiche sostanziali al progetto, dovrà essere presentata on-line dal beneficiario (www.srtrento.it).

15. REGOLARE ESECUZIONE E LIQUIDAZIONE

1. Ai fini della liquidazione a saldo del contributo dovrà essere presentata domanda on-line dal beneficiario (www.srtrento.it). Dovranno essere compilati i campi inserendo i riferimenti degli allegati comprese le singole fatture. Per ogni riga andrà inserita la singola fattura con l'imputazione dell'importo per quella categoria di lavoro. Dopo aver firmato la domanda, in plico a parte, dovranno essere inviati tutti gli allegati di seguito elencati:

- fatture quietanzate e/o relativi giustificativi di pagamento oppure, ove ciò non sia possibile, documenti aventi forza probante equivalente, che documentano gli acquisti e le attività svolte ammessi/e alle agevolazioni, corredate della documentazione indicata ai commi 2 e 3;

- dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio, attestante di non aver beneficiato per le iniziative in oggetto di altre provvidenze previste dalle vigenti disposizioni;
- relazione conclusiva dei lavori a firma di un libero professionista abilitato, con riepilogo della spesa sostenuta ed imputabile alle opere dell'iniziativa, suddivise per macrovoce. Inoltre la relazione dovrà riportare le modalità di esecuzione degli interventi e gli attori delle stesse;

Per le singole tipologie, deve essere allegata la seguente ulteriore documentazione:

1. PER LA TIPOLOGIA 1

- certificato di regolare esecuzione dei lavori a firma di un libero professionista abilitato, con riepilogo della spesa sostenuta ed imputabile alle opere dell'iniziativa, suddivise per macrovoce. Inoltre il certificato di regolare esecuzione dovrà riportare le modalità di esecuzione degli interventi e gli attori delle stesse;
- nei casi in cui sia stato richiesto il computo metrico estimativo iniziale, stato finale analitico a firma di un libero professionista abilitato;
- copia semplice della dichiarazione di conformità degli impianti, come previsto dalle normative vigenti in materia;
- copia semplice della polizza assicurativa prevista per investimenti fondiari che riguardano strutture soggette a danno da incendio con una spesa ammessa superiore a 25.000,00 Euro. Per tali interventi è necessario che il beneficiario del contributo stipuli una polizza assicurativa che copra l'importo minimo della spesa rendicontata per l'iniziativa realizzata. Il richiedente dovrà mantenere la copertura assicurativa per una durata minima di 10 anni a partire dall'anno della domanda di liquidazione. La polizza potrà essere stipulata nei termini e nei modi previsti dalle normative vigenti in materia, fermo restando che, in caso di controllo a campione sul rispetto dei vincoli, sarà verificata l'esistenza della copertura assicurativa come sopra descritta;
- indicazioni degli estremi di eventuali autorizzazioni in materia di igiene e sicurezza.

2. PER LA TIPOLOGIA 2

- riepilogo della spesa sostenuta ed imputabile all'iniziativa, suddivise per macrovoce e riportante le modalità di esecuzione degli interventi e gli attori delle stesse.

Inoltre, è preferibile stampare la domanda di pagamento inserita a sistema ed inviare anche la stessa nel plico. Si precisa inoltre, che le fatture o i documenti equivalenti devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), assegnato al momento della concessione, come indicato nel punto 6.1 lettera d).

2. Con riferimento a ciascuna fattura rendicontata, bonifico o ricevuta bancaria (Riba), il beneficiario deve produrre il documento comprovante il pagamento a mezzo di bonifico o di Riba. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito o postale, deve essere allegata alla pertinente fattura.

3. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della

transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

4. In fase di controllo, nelle varie fasi di liquidazione, occorre verificare le fatture e/o la documentazione contabile equivalente, sulle quali è necessario apporre un timbro che riporti il riferimento al pertinente programma o regime di aiuto

5. L'accertamento della regolare esecuzione (o collaudo) dell'iniziativa è effettuata dal personale incaricato del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, sulla base della documentazione presentata e della visita sul luogo effettuata durante il collaudo finale e nel rispetto dei manuali approvati dall'organismo pagatore APPAG.

16. OBBLIGHI, CONTROLLI E RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

16.1. OBBLIGHI

1. È fatto obbligo di dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo quanto previsto nell'Allegato III, parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 (modificato da Reg. di esecuzione (UE) N. 669/2016), durante l'attuazione dell'investimento e fino alla liquidazione finale del contributo. Il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR secondo quanto indicato nel documento "*Obblighi di comunicazione – Linee guida*" predisposto dall'Autorità di Gestione e pubblicato sul sito internet dedicato al PSR 2014-2020 al seguente link <http://www.psr.provincia.tn.it/Sviluppo-Rurale-2014-2020/Scarica-Materiale/Loghi-Layout-Grafici>.

2. È fatto obbligo di non modificare la destinazione delle strutture e/o delle aree interessate dall'intervento per 10 anni dalla data del pagamento finale. Inoltre, è fatto obbligo di effettuare la manutenzione ordinaria per almeno 6 anni dalla data del pagamento finale.

3. "Salvo casi di forza maggiore e circostanze eccezionali, di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1306/2013, il contributo è rimborsato laddove entro 10 anni dal pagamento finale al beneficiario si verifichi il mancato rispetto dell'obbligo di non alienare, cedere o distogliere le opere e i beni per i quali le agevolazioni sono state concesse, oltre che in ipotesi di violazione della destinazione d'uso delle sovvenzioni erogate o di mancato esercizio dell'attività posta alla base della corresponsione dell'aiuto."

16.2. CONTROLLI

1. Per quanto riguarda le procedure di controllo e le esclusioni si rinvia alle disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 809/2014 ed alle conseguenti circolari e manuali emanati dall'Agenzia Provinciale per i Pagamenti (APPAG), nonché alle disposizioni previste dalle deliberazioni adottate della Giunta provinciale in materia di riduzioni ed esclusioni.

16.3. RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

1. Nel caso di mancato rispetto dei termini per l'avvio e la rendicontazione delle iniziative, si procede alla revoca parziale o totale della concessione del sostegno, con recupero degli eventuali acconti, secondo le direttive della Giunta provinciale di cui alla deliberazione n. 1980 di data 14.09.2007 e s.m..
2. Se all'atto del collaudo finale risultasse la perdita di requisiti che hanno concorso alla formazione del punteggio in graduatoria, nel verbale di collaudo si specifica se la riduzione del punteggio è rilevante o meno ai fini della concedibilità del contributo; in caso di rilevanza, è disposta la revoca del contributo con recupero degli eventuali acconti.
3. Si tengano anche presente le disposizioni riguardanti le procedure di controllo ed esclusioni di cui al Regolamento (UE) n. 809/2014 e alle conseguenti circolari e manuali emanati dall'Agenzia Provinciale per i Pagamenti in Agricoltura (APPAG) e alle disposizioni previste dalle deliberazioni adottate della Giunta provinciale in materia di riduzioni ed esclusioni.
4. In caso di recupero di somme, le stesse sono maggiorate degli interessi legali decorrenti dal sessantunesimo giorno dalla data del protocollo di notifica al beneficiario del provvedimento di recupero.
5. In caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo si applicano le riduzioni ed esclusioni in attuazione del DM n. 2490 del 25 gennaio 2017 e della deliberazione di Giunta provinciale n. 1098 di data 7 luglio 2017 ed i manuali emanati dall'Agenzia Provinciale per i Pagamenti in Agricoltura (APPAG).